

Lambrusco



Viaggio in Cina

PAGINA **6**

ShakeMap



Norma da buttare

PAGINA **7**

Violenza



Pronto soccorso alle donne

PAGINA **9**

EDITORIALE

Elezioni regionali, spese pazze e i registri del nulla Al voto per (ri)costruire

Luigi Lamma

Sulla consultazione elettorale di domenica 23 novembre con i cittadini dell'Emilia Romagna chiamati ad eleggere il Presidente e i Consiglieri regionali, incombe il pericolo di un'astensione da record. Serpeggia, anche in aree dell'elettorato solitamente ligie al dovere, un disincantato atteggiamento di disaffezione nei confronti della politica, dei partiti e dei loro rappresentanti. Il partito del "non voto" è in costante crescita e non è una novità, ma non vuol dire che la ragione stia da quella parte. Purtroppo esso si alimenta grazie ad un dibattito pubblico che esaspera i toni distruttivi, amplifica comportamenti illeciti e malcostume nell'utilizzo delle risorse pubbliche come nel caso delle "spese pazze" dei consiglieri emerse in diverse Regioni italiane. E' evidente che l'inchiesta riguardante le spese dei gruppi consiliari in Regione Emilia Romagna se da un lato suscita nei cittadini un legittimo sdegno dall'altro rappresenta una palese turbativa al regolare svolgimento della competizione elettorale visto che sono direttamente coinvolti dodici candidati al Consiglio regionale. Forse non è esagerato parlare di elezioni falsate da una tempistica degli atti giudiziari che lascia perplessi.

Continua a pagina 4

L'esperienza di due gruppi Caritas per cambiare l'attuale modello di solidarietà e superare la barriera tra chi dona e chi riceve



Passi nuovi

PAGINA **15**

CRISTIANI PERSEGUITATI

Testimonianza

Essere cristiani in Pakistan



PAGINA **3**

Vita Consacrata

Un anno insieme



PAGINA **12**

Giornata del Seminario

Realtà accogliente



PAGINA **13**



CONFCOOPERATIVE

www.modena.confcooperative.it

Scelta Cooperativa
Scelta di Valori



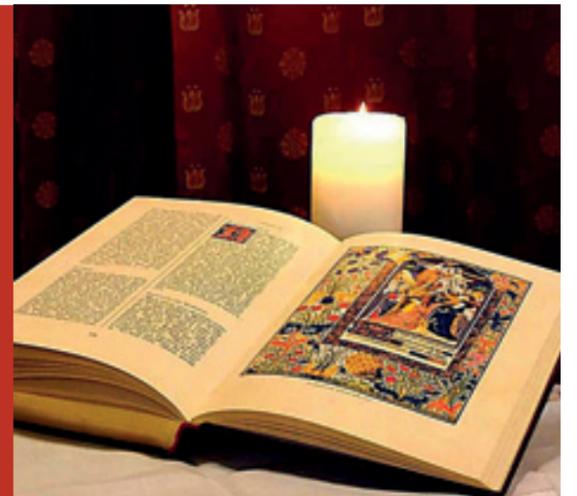
L'evangelista Matteo, Evangelario di Ada (IX sec.)

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

Domenica 23 novembre

Lectures: Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1 Cor 15,20-26a.28; Mt 25,31-46
Anno A – Il Sett. Salterio



Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».



Cristo in trono (VI secolo), Ravenna, Basilica di San Vitale

Nell'ultima domenica dell'anno liturgico ascoltiamo la pagina che conclude il discorso escatologico nel Vangelo secondo Matteo, quella in cui Gesù annuncia il giudizio finale. (...) Egli parla di sé alla

terza persona quale Figlio dell'uomo (cf. Dn 7,13), ossia quella figura di Giudice escatologico che alla fine della storia verrà per stabilire la giustizia di Dio. La sua regalità consiste nel compiere quel

giudizio che è una misura di giustizia verso tutti coloro che sulla terra sono stati vittime, privati della possibilità di una vita degna di questo nome; in questo modo Gesù porterà a compimento ciò che ha iniziato durante il suo passare tra gli uomini facendo il bene (cf. At 10,38).

(...) Questo giudizio, che è a un tempo universale e personale, non avviene – come potremmo attenderci – al termine di un processo: qui viene solo presentata la sentenza, perché tutta la nostra vita è il luogo di un "processo" particolarissimo. Ed è proprio per risvegliare in noi questa consapevolezza che Gesù descrive il duplice dialogo simmetrico tra il Re/Figlio dell'uomo e quanti si trovano rispettivamente alla sua destra e alla sua sinistra. (...) Il metro di questa separazione non è costituito da questioni morali o teologiche: no, la salvezza dipende semplicemente dall'aver o meno servito i fratelli e le sorelle, dalle relazioni di comunione con quanti siamo stati disposti a incontrare sul nostro cammino. E ciò che colpisce è lo stupore manifestato da coloro cui il Figlio dell'uomo si rivolge: "Quando ti abbiamo visto affamato... e ti abbia-

mo (o non ti abbiamo) servito?", cui segue la risposta decisiva: "Amen, io vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Sì, il povero che manca del necessario per vivere con dignità è "sacramento" di Gesù Cristo, perché con lui Cristo stesso ha voluto identificarsi (cf. 2Cor 8,9): chi serve il bisognoso serve Cristo, lo sappia o meno. Di più, per noi cristiani i poveri sono anche "sacramento del peccato del mondo" (Giovanni Moiola), dell'ingiustizia che regna sulla terra, e nell'atteggiamento verso di essi si misura la nostra capacità di vivere nel mondo quale corpo di Cristo. (...) Nell'ultimo giorno tutti, cristiani e non cristiani, saremo giudicati sull'amore, e non ci sarà chiesto se non di rendere conto del servizio amoro che avremo praticato quotidianamente verso i fratelli, soprattutto verso i più bisognosi. E così il giudizio svelerà la verità profonda della nostra vita quotidiana, il nostro vivere o meno l'amore qui e ora.

Enzo Bianchi

a cura di Virginia Panzani

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
SALVIOLI
SRL

Sede di Carpi
via Falloppia, 26 - Tel. 059.652799

Serietà e professionalità in ogni nostro servizio

Attenzione e rispetto
per la sensibilità religiosa dei nostri clienti

Filiale di Limidi di Soliera
via Carpi Ravarino, 427 - Tel. 059.652799

Filiale di Bastiglia
via Marconi, 44/46 - Tel. 059.652799

Un giovane proveniente da Lahore a Notizie per raccontare quanto sta accadendo alla sua famiglia: "Se avessi un lavoro li potrei salvare"

Benedetta Bellocchio

Questa è la vita dei cristiani in Pakistan

“Se avessi un lavoro farei venire la mia famiglia qui con me”. Anthony ha 24 anni ed è di Lahore, che con circa 11 milioni di abitanti è la seconda città del Pakistan e tra le prime 30 metropoli del mondo. Capitale del Punjab, oggi è tristemente famosa per la lapidazione, poco più di due settimane fa, di una coppia di cristiani: “hanno fatto tutto in fretta – commenta il giovane –, in due ore era già tutto terminato”; sempre per un caso di presunta blasfemia a marzo 2013 erano state bruciate quasi duecento abitazioni.

In quella città questo ragazzo un anno e otto mesi fa ha lasciato la sua famiglia, composta dalla mamma, due sorelle di 19 e 23 anni e un fratello di 20, dopo aver perso il padre, diversi anni prima, a causa di una malattia mal curata. “Mia madre non può andare in chiesa – spiega – perché quando esce di casa la minacciano di farle del male”. A Lahore c’è un muro che divide il quartiere cristiano dai pachistani, e dall’altra parte una strada lo separa dagli afgani fuggiti dal loro paese a causa della guerra. A casa di sua mamma c’è una stanza dove il nucleo familiare rimane tutto il giorno, soltanto il fratello ormai esce a fare la spesa; spesso vi si riuniscono le donne del quartiere, perché andare in chiesa è difficilissimo. “Alle sei del mattino del giorno di Pasqua – racconta Anthony – i cristiani stavano andando in processione verso la chiesa, ciascuno dal proprio quartiere, con le fiaccole come è tradizione. I militari hanno fatto sgombrare tutto per un allarme bomba. Per poco si è evitata la strage”. Possono uccidere chiunque semplicemente accusandolo di blasfemia, dichiara con la schiettezza dei suoi 24 anni, “anche in completa assenza di prove, possono farsi giustizia in prima persona eliminando anche fisicamente il blasfemo di tur-



Secondo fonti dell'agenzia Fides, numerose famiglie cristiane hanno scelto la fuga per salvare i propri figli. Molte famiglie delle minoranze religiose cristiane e indù in Sud Punjab vivono sotto minaccia e sotto ricatto.

ché ero cristiano. Poco dopo mi han buttato fuori”. “Quando esci tutti ti guardano male, fa paura”, racconta ancora, “e ogni volta che a livello internazionale succede qualcosa, se la prendono coi cristiani”. Dichiara che è sempre stato così, ma parlando si scopre che è solo dopo l’avvento dei regimi fondamentalisti che in tutta l’area la situazione è peggiorata. “Quando ero più piccolo lavoravo per strada, facevo il venditore ambulante. Si poteva, ero tranquillo, oggi non più. Adesso più gli islamici vengono osteggiati nel loro

intento di diffondere la legge coranica, più loro perseguono con forza e violenza repressiva”, commenta, ricordando che in Pakistan gli esponenti politici più liberali nei confronti dei diritti in campo religioso sono stati via via eliminati. Dopo i fatti delle scorse settimane tutti gli occidentali, che pure sono presenti nel paese, sono stati richiamati a Islamabad e vivono protetti nella diplomatic enclave, la zona delle ambasciate. E qui da noi? “Ho visto che i media italiani hanno dato risalto alle terribili notizie che vengono dal mio paese ed è per questo che ho voluto farmi avanti. Qui ho una vita migliore che mi fa dimenticare le sofferenze, ma poi ogni giorno penso alla mia famiglia, li chiamo per sapere come stanno, nella speranza di non ricevere cattive notizie; se succedesse loro qualcosa non potrei vivere. Vorrei poterli far arrivare in Italia ma ciò non è possibile se non trovo un lavoro stabile che mi permetta di mantenerli”, annuncia mentre col pensiero torna dalla sua famiglia. “Se fosse stato diverso non me ne sarei mai andato, amo il mio paese. Il Pakistan – conclude – è un posto davvero bellissimo”.

no”. Quando non toccano questo limite, le vessazioni condizionano la vita quotidiana e le scelte personali. “Mia sorella era molto brava a scuola, ma le hanno impedito di proseguire gli studi perché non era brava nel Corano (nella

scuola pubblica gli studi islamici sono obbligatori, ndr). Ha poi studiato a casa, con me”. Trovare lavoro è impossibile, per le donne non c’è nulla che non comporti una qualche forma di sfruttamento, per gli uomini se non si prende parte alla preghiera

tutto si complica. Anthony stesso è fuggito quando, lavorando 12-13 ore al giorno per quei 50 euro (al mese) necessari per aiutare la sua famiglia, lo hanno lasciato a casa: “hanno iniziato a invitarmi alla moschea, ma ho detto loro che non potevo per-

Adotta una famiglia di cristiani iracheni

Caritas Italiana si fa promotrice di alcune proposte concrete, su cui si chiede alle famiglie, alle parrocchie e alle diocesi di convergere, per quanto sarà loro possibile.

Progetto famiglia
Riguarda la realizzazione di gemellaggi con famiglie di profughi, finalizzati ad assicurare un minimo dignitoso a una famiglia di 5 persone. Ci si può impegnare per un giorno (con un’offerta di 5 euro), per un mese (140 euro), per un trimestre (420 euro), per un semestre (840 euro) o per un anno (1.680 euro).

Progetto Casa
Concerne l’acquisto di 150 container per l’alloggio di altrettante famiglie. In que-



sto caso, il costo è di 3.140 euro per unità.

Progetto Scuola
Riguarda l’acquisto di 6 autobus per il trasporto dei bambini in 8 scuole a Erbil e a Dahuk: ogni pullman costa 40.720 euro.

Per sostenere gli interventi le offerte possono essere versate presso la Caritas Diocesana oppure inviate a Caritas Italiana, via Aurelia 796 – 00165 Roma. Le modalità per effettuare i versamenti sul sito www.caritasitaliana.it

Manifestazione in Pakistan Servono misure immediate

Il governo pakistano deve prendere “misure immediate” per bloccare gli abusi legati alle leggi sulla blasfemia, punendo - se riconosciuti colpevoli - quanti lanciano false accuse per vendetta o per dirimere controversie personali. L’esecutivo deve inoltre farsi carico della sicurezza, per prevenire ondate di violenza e attacchi perpetrati dalle folle, aizzate dai leader religiosi locali o gruppi estremisti. È quanto hanno chiesto attivisti, leader religiosi e semplici cittadini, cristiani e musulmani, nel corso di una fiaccolata che si è tenuta il 16 novembre a Faisalabad, nel Punjab. A conclusione della marcia, in Gate Square, i manifestanti hanno intonato una preghiera comune e interreligiosa per Shama e Shahzad, ultime vittime innocenti delle leggi sulla blasfemia in Pakistan. Lala Robin Daniel, presidente National Minorities Alliance of Pakistan, definisce un “genocidio” l’uccisione di cristiani “in nome della fede” sotto il “manto” delle leggi sulla blasfemia e invoca leggi per scongiurare altri episodi, in futuro, di violenze e attacchi personali perpetrati in nome della blasfemia e riforme per garantire pari diritti anche alle minoranze.



Message pubblicitario con finalità promozionali. Esempio mutuo di 100.000 euro, da rimborsare in 20 anni. SPREAD 1,85%. TAN 2,05%. Tasso Annuo Normale calcolato il 02/10/2014, variabile in base al tasso Annuo Effettivo Globale (comprendente spese di struttura di 500 euro, spese di imposta di 2,76 euro l'anno ogni rata, costo di invio delle comunicazioni scritte pari a 1,33 cad, imposta sostitutiva di 250 euro l'anno per ogni rata, costo di invio delle comunicazioni scritte pari a 250,16 euro. Per gli importi superiori a 50.000 euro, il costo di invio delle comunicazioni scritte è pari a 250,16 euro. Per gli importi superiori a 100.000 euro, il costo di invio delle comunicazioni scritte è pari a 500,32 euro. Per le condizioni contrattuali ed economiche si rinvia ai fogli informativi disponibili in filiale e sui siti delle banche che aderiscono alla promozione. Offerta valida fino al 31/12/2014.



MUTUO TASSO FISSO O VARIABILE.
1,85% DI SPREAD, I MQ CHE VUOI TU.

*L'1,85% di spread è offerto su un mutuo di 20 anni, fino al 50% del valore dell'immobile.

TU VUOI COMPRARE CASA, NOI TI AIUTIAMO A FARLO.

Fino al 31 dicembre 2014, il Gruppo BPER ti offre una promozione sui mutui per l’acquisto della tua casa con spread a partire da 1,85%*. Chiedi un preventivo in filiale, anche per gli importi superiori al 50% del valore dell’immobile. Inoltre, se hai già un mutuo presso un’altra banca, ricorda che con la surroga puoi trasferirlo senza spese. Perché solo chi ti conosce bene sa di cosa hai bisogno davvero.

bper.it | 800 20 50 40 o chiedi in FILIALE.

GRUPPO BPER
gruppobper.it



Segue dalla prima

Al voto per (ri)costruire

A chi giova, viene da chiedersi, questa montagna di fango riversata sulle istituzioni e sulla politica? Se qualcuno pensa in questo modo di tirare la volata al partito dello sfascio si sbaglia di grosso. In queste condizioni il vero gesto di protesta è recarsi al voto e scegliere. Votare dunque e scegliere chi si impegna a costruire e a ricostruire, chi si presenta con idee e progetti innovativi per rilanciare il territorio, chi prende le distanze dai metodi della vecchia politica, chi si fa carico dei bisogni delle famiglie e

dei più poveri e a partire da questi soggetti declina la sua proposta di governo. La migliore risposta allo sfascio è un voto motivato, pensato. C'è anche la preferenza per renderlo ancora più determinante, per ridare ossigeno alla democrazia e restituire dignità alla politica.

Le priorità

Ricostruzione nell'area del sistema e riorganizzazione della sanità a livello provinciale sono le due priorità indicate come strategiche per la parte nord della provincia di Modena sull'asse Carpi-Mirandola. Poi le carenze croniche della viabilità verso il capoluogo e più in generale la necessità di creare migliori condizioni per il rilancio delle attività produttive e quindi dell'occupazione. Accanto a queste urgenze di carattere amministrativo su cui è possibile misurare programmi e impegni di partiti e candidati non è possibile mettere in secondo piano i principi su cui si fonda ogni azione politica e che sono stati richiamati nel documento della Pastorale sociale pubblicato sul numero scorso di Notizie: la tutela della vita umana (tutto è demandato alla Regione per quanto riguarda l'applicazione della legge 194, l'attività dei consultori, lo spazio

assegnato o negato ai Centri di Aiuto alla vita, l'attuazione delle pratiche di procreazione assistita), la sussidiarietà che valorizza le esperienze della società civile, la solidarietà nelle sue diverse espressioni, la libertà di educazione, l'unicità della famiglia fondata sul matrimonio.

La famiglia e le nuove figure

In riferimento a quest'ultimo punto, visto che diversi candidati si sono affrettati a garantire pieno riconoscimento ad ogni tipo di unione affettiva, è opportuno riprendere il passaggio della prolusione del Cardinale Bagnasco all'assemblea della Cei: "E' irresponsabile indebolire la famiglia, creando nuove figure - seppure con distinguo pretestuosi che hanno l'unico scopo di confondere la gente e di essere una specie di cavallo di troia di classica memoria

Preferenze

Si possono esprimere uno o due voti di preferenza per i candidati nella medesima lista. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza.

- per scalzare culturalmente e socialmente il nucleo portante della persona e dell'umano. L'amore non è solo sentimento - è risuonato nell'Aula sinodale - è decisione; i figli non sono oggetti né da produrre né da pretendere o contenere, non sono a servizio dei desideri degli adulti: sono i soggetti più deboli e delicati, hanno diritto a un papà e a una mamma".

Di questo tema si è discusso anche in consiglio comunale a Carpi sulla base di due mozioni presentate dal Movimento

5 Stelle, una sulla trascrizione delle unioni omosessuali contratte all'estero (una vera emergenza per Carpi) e l'altra per l'istituzione del registro delle unioni civili. Due mozioni sul nulla, la prima in violazione alla legge e la seconda del tutto inutile ai fini pratici, ma con il solo intento strumentale (tutta qui la nuova politica?) di mettere alla prova la tenuta del Pd su una materia sensibile per i cattolici. L'esito del voto ha visto confluire la maggioranza su una mozione alternativa del Pd che, oltre alle premesse e agli auspici di tipo politico, va proprio nel senso indicato dal cardinale Bagnasco con l'introduzione di "nuove figure" che indeboliscono la famiglia, laddove si impegna il Comune ad istituire entro giugno 2015 un registro per le "unioni tra cittadine e cittadini, dello stesso sesso o di sesso diverso, che abbiano o meno contratto matrimonio all'estero".

C'è un solo modo per reagire alle inchieste sulle spese pazze e ai dibattiti su registri inutili: andare a votare, tenere fuori dalle istituzioni il partito dello sfascio per (ri)costruire dalle fondamenta una politica affidata a uomini e donne capaci di mettersi a servizio del bene comune con onestà e competenza.

Regione a misura di famiglia

Ecco i candidati che hanno sottoscritto il Manifesto

Il Forum delle Associazioni Familiari dell'Emilia Romagna in occasione delle elezioni regionali del 23 novembre prossimo ha realizzato un Manifesto della Famiglia e propone ai singoli candidati, presidenti e consiglieri, per la Regione di sottoscriverlo pubblicamente.

Al 13 novembre, sono venti i candidati consiglieri - appartenenti a vari schieramenti politici - che hanno dato la propria adesione oltre ad **Alessandro Rondoni** (Ncd, Udc, Ppe), candidato alla presidenza. A Modena le firme sono arrivate da **Alberto Bosi**, **Luigia Santoro** e **Marco Rubbiani** (Ncd, Udc, Ppe), **Andrea Galli** (Forza Italia).

In altre province anche esponenti di centrosinistra hanno apposto la loro firma. Sul sito forumfamigliemiliaromagna.it il testo del manifesto e la lista aggiornata dei sottoscrittori.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CARPI



CONTRIBUTI 2015 PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

3 NOVEMBRE 2014 - 28 NOVEMBRE 2014

Progetti superiori a 10 mila euro e progetti inferiori a 10 mila euro

3 GIUGNO 2015 - 30 GIUGNO 2015

Solo progetti inferiori a 10 mila euro

CHI PUÒ FARE LA RICHIESTA

Enti pubblici e privati, Associazioni, Cooperative sociali (I.381/91), Organizzazioni - anche non riconosciute - senza finalità di lucro, con un progetto o un'iniziativa in uno dei settori di intervento della Fondazione: **Arte e Attività culturali; Istruzione, Ricerca e Sviluppo; Salute, Volontariato e Categorie deboli.**

Sono esclusi i privati cittadini, le imprese, gli enti e le associazioni con finalità di lucro.

COME FARE LA RICHIESTA

Le richieste di contributo devono essere compilate sull'apposito modulo, riferirsi alle linee guida contenute nei Documenti Programmatici e avere ricaduta diretta nel territorio dei comuni di Carpi, Novi di Modena o Soliera. Documenti e informazioni su www.fondazioneccrcarpi.it

Le domande vanno consegnate o inviate agli uffici della Fondazione CR Carpi.

Uffici: Via Sardegna 2 - Carpi. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30/14.30-17.00
segreteria@fondazioneccrcarpi.it - 059/6135141

CANTINA DI
S. CROCE
DAL 1907
MOSTO DI
Uva Lancellotta
I.G.T.
...tempo di sughi e mosto cotto...
Riscopri il gusto della tradizione
e il piacere della genuinità.

Nel discorso ai medici cattolici il Papa ha spiegato perché la Chiesa difende la vita e incoraggia l'obiezione di coscienza

Attenti alla falsa compassione

Antonio Gaspari*

Il pensiero dominante propone a volte una "falsa compassione": quella che ritiene sia un aiuto alla donna favorire l'aborto, un atto di dignità procurare l'eutanasia, una conquista scientifica "produrre" un figlio considerato come un diritto invece di accoglierlo come dono; o usare vite umane come cavie di laboratorio per salvarne presumibilmente altre". Ma questo significa "giocare con la vita" ed è "un peccato contro Dio Creatore".

Queste parole forti sono state pronunciate lo scorso 15 novembre da Papa Francesco di fronte ai membri dell'Associazione Medici Cattolici Italiani (Amci) ricevuti in udienza in occasione del 70° anniversario di fondazione. Il Pontefice ha spiegato il paradosso dei nostri giorni, dove grazie ai progressi scientifici e tecnici, sono notevolmente aumentate le possibilità di guarigione fisica, ma nello stesso tempo, sembra diminuire la capacità di "prenderci cura della persona, soprattutto quando è sofferente, fragile e indifesa".

Per Papa Francesco l'umanità sta vivendo un tempo di sperimentazioni con la vita. Si tratta di cattive sperimentazioni come per esempio "Fare figli invece di accoglierli come dono". "Si sta giocando con la vita - ha sottolineato con tono grave - e questo è un peccato contro Dio Creatore".

Il Papa ha raccontato che nella sua esperienza di sacerdote spesso ha incontrato persone che gli chiedevano perché la Chiesa si oppone a aborto e eutanasia, considerando che viviamo in tempi moderni. Non è si tratta di problemi filosofici, né religiosi né scientifici - ha risposto - perché "nel pensiero antico e nel pensiero moderno, la parola uccidere significa lo stesso!".



In merito all'eutanasia il Pontefice ha sollevato i veli dell'ipocrisia precisando: "Tutti sappiamo che con tanti anziani, in questa cultura dello scarto, si fa questa eutanasia nascosta" e questo - ha ripetuto - è un "Peccato contro Dio Creatore".

In merito alla cura dei malati, il Papa ha constatato che ancora oggi l'accesso alla salute in gran parte del mondo è legato alle possibilità economiche, ma - ha precisato - per la Chiesa cattolica "la vita umana è sempre sacra e sem-

pre di qualità. Non esiste una vita umana più sacra di un'altra".

Secondo il Vescovo di Roma, "l'attenzione alla vita umana, particolarmente a quella maggiormente in difficoltà, cioè all'ammalato, all'anziano, al bambino, coinvolge profondamente la missione della Chiesa cattolica" che si sente chiamata "a partecipare al dibattito presentando la propria proposta fondata sul Vangelo" e sull'esempio del Buon Samaritano. Una proposta fondata sul Vangelo

Obiezione di coscienza e legge 194

Lo strabismo del Resto del Carlino

Era prevedibile che le parole del Papa su aborto ed eutanasia con tanto di esortazione all'obiezione di coscienza venissero accolte con qualche irritazione nei circoli sinistrorsi e nelle redazioni radicali. Il Resto del Carlino di domenica 16 novembre non si è smentito e senza perdere tempo ha confezionato, accanto a quella sul discorso del Papa, una pagina di controinformazione onestamente esplicita fin dal titolo su dove si voleva andare a parare: "E la legge 194 diventa inapplicabile". Nell'articolo si citano fonti ovviamente schierate a favore dell'aborto come la Laiga (Libera associazione dei ginecologi per l'applicazione della 194) e la Cgil e non si attinge all'unica fonte ufficiale pubblica ovvero la relazione del Ministero della Salute. Il tema della presunta inapplicabilità della legge 194 per colpa dei medici obiettori lo si continua a vendere come un allarme sanitario ma in realtà la relazione del Ministero della salute lo ha demolito con l'evidenza dei numeri. Dati sui quali i lettori di Notizie sono già stati informati (numero 38 a pag. 12) ma che evidentemente non passano, come spiega bene il Papa, se si è animati dall'ideologia della "falsa compassione".

L.L.

presuppone compassione, aiuto concreto e scelte coraggiose e controcorrente come potrebbe essere l'obiezione di coscienza. "In effetti, - ha sostenuto - le conquiste della scienza e della medicina possono contribuire al miglioramento della vita umana nella misura in cui non si allontanano dalla radice etica di tali discipline".

Per questa ragione, la vostra opera di medici cattolici "vuole testimoniare con la parola e con l'esempio che la vita umana è sempre sacra, valida ed inviolabile, e come tale va amata, difesa e curata".

"Infatti, - ha aggiunto il Papa - se il giuramento di Ippocrate vi impegna ad essere sempre servitori della vita, il Vangelo vi spinge oltre: ad amarla sempre e comunque, soprattutto quando necessita di particolari attenzioni e cure".

Prima di ringraziare i 70 AMCI per i 70 anni di benemerita attività, il Pontefice ha invitato i medici a continuare nell'arricchimento della professionalità con la fede, allargando la collaborazione a "quanti - anche a partire da differenti prospettive religiose o di pensiero - riconoscono la dignità della persona umana quale criterio della loro attività".

"Possiate collaborare in modo costruttivo - ha aggiunto - con tutte le persone e le istituzioni che con voi condividono l'amore alla vita e si adoperano per servirla nella sua dignità, sacralità e inviolabilità".

Papa Francesco ha continuato esortando i medici a proseguire con umiltà e fiducia come buoni samaritani che ricevono e praticano l'insegnamento del Magistero della Chiesa nel campo medico-morale, ed ha concluso suggerendo il metodo che San Camillo de Lellis indicava come il più efficace nella cura dell'ammalato: "Mettete più cuore in quelle mani".

* Zenit.org

Le associazioni al Family Act La sfida raccolta

E' stato organizzato nel giro di qualche settimana il Family Act, un contenitore "di servizio" voluto dall'Ncd per promuovere e difendere la famiglia naturale. Si è trattato di una manifestazione aperta, rivolta soprattutto all'associazionismo, ma anche ad altri esponenti politici che desideravano immischiarsi in questa battaglia. Circa una ventina le associazioni che si sono alternate sul palco rispondendo all'appello: Forum della Associazioni Familiari, Alleanza Cattolica, Mcl, Manif pour tous, Famiglie Numerose, ProVita Onlus, Vita è, Nonni 2.0, Comitato Si alla Famiglia, Giuristi per la Vita, Unione Giuristi Cattolici Italiani, Alleanza Evangelica Italiana, Movimento Cristiano Riformisti, Movimento "Per", Nuovi Orizzonti, Aibi, Comunità Papa Giovanni XXIII.

Il neurochirurgo Massimo Gandolfini (Vita è) ha ricordato che l'adesione al Family Act è dovuta al fatto che "ci troviamo di fronte a una vera e propria emergenza antropologica. Non si devono aprire falle nei confronti della famiglia e non possiamo accettare che i bambini vengano educati nelle nostre scuole all'idea che non appartengono a un sesso, ma a un genere scelto". Il problema dell'educazione e dell'ideologia gender è stato sollevato da molti rappresentanti delle associazioni. "Oggi - ha detto Luigi Amicone, direttore di Tempi - il problema non è la difesa di qualcosa, ma l'attacco contro un sistema che mostra un volto totalitario. Piano, piano crescerà la Solidarnosc in Italia e in tutto l'Occidente, perché la devastazione a cui sta assistendo il nostro mondo, anche quella economica, è dovuta innanzitutto a questo attacco che vuole disgregare l'alleanza tra uomo e donna, e isolarci come individui".



Non avevano acconsentito alla figlia di partecipare alle lezioni di gender In Germania genitori arrestati e preoccupati

Pare incredibile ma è successo davvero a Eslohe, piccolo comune della Renania Settentrionale-Vestfalia, in Germania. Due genitori sono stati dapprima multati e fatti oggetto di un mandato d'arresto perché la loro figlia, una bambina che frequenta le scuole elementari, per due volte si è rifiutata di partecipare a corsi di educazione sessuale, sentendosi a disagio per via della delicatezza dei temi trattati.

Sulla rete circola anche il video della notifica del mandato da parte di un agente. Un fatto che in Germania sta suscitando scalpore, benché ci siano stati altri precedenti. "Tantissime famiglie sono nella stessa situazione dei coniugi Martens in Germania", dichiara a Tempi Mattia Ebert, sposato con quattro figli, che dopo esser venuto a conoscenza della vicenda dei Martens ha deciso di fondare a Colonia l'associazione Besorgte Eltern ("Genitori preoccupati"). L'associazione persegue lo scopo di denunciare e contrastare l'avanzata nelle aule scolastiche della teoria del gender.

Il Vescovo di Carpi

alla luce dei crescenti problemi di lavoro che si presentano in particolare tra i giovani, e non solo, propone

un prestito senza interessi (fino a 10.000 euro)

a coloro che intendono iniziare o migliorare un'attività in proprio presentando un progetto nel merito.

Tale progetto verrà valutato da un'apposita commissione che stabilirà l'eventuale erogazione dell'importo richiesto.

Telefonando in Curia Vescovile (059/686048) verrà fissato un appuntamento.



Una serata allo Sporting Club dedicata al vino. Presentato il Sorbara Secco Omaggio a Gino Friedmann 2013, il Lambrusco della Cantina di Carpi e Sorbara a cui sono stati assegnati i "Tre Bicchieri" dal Gambero Rosso. È la prima volta che una cooperativa vitivinicola emiliano-romagnola ottiene il prestigioso riconoscimento

Annalisa Bonaretti

Una serata partecipata e piacevole allo Sporting Club è stata l'occasione per presentare in città il Lambrusco di Sorbara Secco Omaggio a Gino Friedmann che ha appena ottenuto i "Tre Bicchieri" dal Gambero Rosso nell'edizione 2015. La "bibbia" dell'enologia italiana ha assegnato questo prestigioso riconoscimento al vino della Cantina di Carpi e Sorbara, associata a Concooperative. Una realtà vitivinicola che conta 1.100 soci, lavora 400.000 quintali di uva all'anno e sviluppa un fatturato variabile dai 30 ai 35 milioni di euro. Alla serata allo Sporting ha

Un buon "rosso"

partecipato il direttore della Cantina di Carpi e Sorbara, l'enologo **Erennio Reggiani**, che ha sottolineato l'importanza del riconoscimento riportando le parole del presidente, **Fausto Emilio Rossi**, e dei vicepresidenti, **Carlo Piccinini** e **Alessandro Mastrotto**.

"Questo prestigioso riconoscimento premia la politica seguita dalla nostra cooperativa, che negli ultimi dieci



La serata allo Sporting Club



Erennio Reggiani



Lambrusco
Gino Friedmann

anni ha investito con decisione sulla riconversione di una parte dei vigneti e sull'innovazione tecnologica al fine di migliorare costantemente le caratteristiche organolettiche delle proprie produzioni. E questo grande sforzo, che ha visto i nostri soci impegnati quotidianamente in un percorso di valorizzazione della qualità e della tipicità, ci ha permesso di raggiungere risultati lusinghieri fino a diventare, oggi, la prima cantina sociale cooperativa dell'Emilia Romagna a ricevere i "Tre Bicchieri". L'ingresso di un nostro vino nell'Olimpo dell'enologia regionale testimonia l'efficacia delle scelte aziendali effettuate in questi anni e l'importanza del ruolo svolto dalla cooperazione. Anche le cantine cooperative, infatti, possono produrre grandi eccellenze enologiche valorizzando il lavoro di tanti piccoli produttori agricoli tradizionali e selezionando le uve più pregiate e quelle provenienti dai migliori terroir. Per affrontare in maniera sempre

più dinamica e vincente il mercato globale e conquistare nuovi paesi, così da garantire ai soci risultati economici soddisfacenti".

E la Cantina di Carpi e Sorbara lo sta già facendo infatti, proprio in questi giorni, il vicepresidente Piccinini è in Cina con il Gambero Rosso. Alla serata organizzata allo Sporting coordinata da **Alessandra Burzacchini** e animata dalle poesie dialettali recitate da **Jolanda Battini**, hanno partecipato anche **Mauro D'Orazi** che ha presentato la sua deliziosa pubblicazione in dialetto carpigiano *Mò che sèe* e **Lamberto Mazzotti**, direttore della rivista gastronomica *Gustando*. Una serata terminata con l'assaggio del primo vino 2014, il Viola d'Autunno, e del premiatissimo Lambrusco Gino Friedmann. Un *sgnòor vèin*.

Gli appartamenti del Carpine

TRANQUILLITÀ RESIDENZIALE AL PASSO CON I TEMPI



FINO A 32.000 EURO DI CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI UNA CASA PER LE GIOVANI COPPIE E ALTRI NUCLEI FAMILIARI
Inmobiliare inserito nell'elenco della regione Emilia Romagna per usufruire dei contributi dell'Istituto del 24 febbraio 2014 - 808 n. 73 del 12/03/2014



EDIFICIO IN CLASSE A
ad alto risparmio energetico

• **STRUTTURA ANTISISMICA**

(N.T.C.2008 D.M. 14 Gennaio 2008)

- ARIA CONDIZIONATA IN TUTTI GLI ALLOGGI
- VENTILAZIONE CONTROLLATA
- RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
- FINITURE DI PREGIO

VISITA SUBITO SUL NUOVO SITO
LA NOSTRA AMPIA OFFERTA
DI APPARTAMENTI E VILLETTE A SCHIERA
www.cmb-immobiliare.it



Laurea

Dottoranda Marcella Mambrini

Dai genitori Angelo e Giuseppina, dal fratellino Mattia e dal nonno Carlo congratulazioni alla dottoranda **Marcella Mambrini** che ha conseguito la laurea in Scienza dell'educazione presso l'Università di Verona con una tesi dal titolo "Storie di smartphone. Educare alle nuove tecnologie attraverso un approccio scientifico".



cmb
immobiliare

Consulenze e vendite:
Tel. 335.7581376 - 059.6322301

Annalisa Bonaretti

Mappe di scuotimento: una norma del 2012 impone agli edifici un adeguamento costoso e discutibile. L'opinione di Lapam

Scossa alla politica

C'è preoccupazione, tra gli imprenditori più attenti, per quanto potrebbe succedere a metà del 2016 circa le mappe di scuotimento. Sembra una data lontana, ma non è così, un anno e mezzo vola. Il solo nome - mappe di scuotimento - mette in guardia e non perché fa tornare alla mente il terremoto, ma perché fa pensare alle norme varate nel post sisma; se non cambia qualcosa, potrebbero mettere in ginocchio il tessuto imprenditoriale della nostra città.

“Le mappe di scuotimento - osserva **Riccardo Cavicchioli**, vicepresidente Lapam Carpi - sono un'ottima idea che ha avuto la Regione per delimitare l'area del sisma, ma a queste ha associato degli obblighi che, a nostro avviso, sono da rivedere. Perciò, recentemente, abbiamo chiesto un appuntamento al sindaco. Siamo stati ricevuti, come delegazione Lapam, dal vicesindaco **Simone Morelli** che ha dimostrato grande interesse verso le problematiche che abbiamo posto”.

Cavicchioli non si limita a esporre le proprie ragioni, ma fa un paio di esempi come quel caso, a Fossoli, dove un capannone della medesima azienda è stato catalogato in due modi diversi: metà deve sottostare a determinate norme, l'altra metà ad altre differenti a causa della diversa accelerazione registrata. Si limita a una battuta Cavicchioli: “Quel capannone è già stato collaudato dalla natura visto che è rimasto in piedi”. Magari ci fosse da scherzare su un tema del genere, la realtà costringe invece a guardare, con una certa apprensione, a norme che danno tutta la responsabilità all'imprenditore che, così, si trova a dover affrontare dei costi quasi insostenibili in questa fase economica.

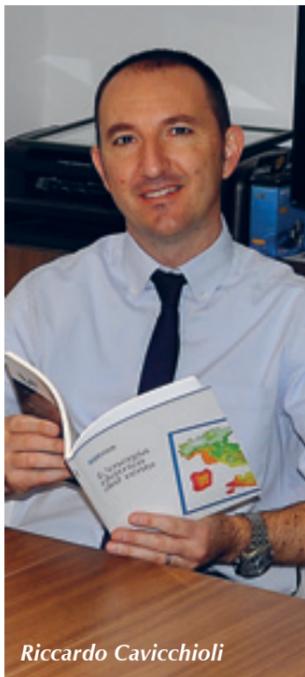
“Il problema - spiega Riccardo Cavicchioli - ce l'hanno i proprietari di capannoni che hanno retto”.

Le imprese dell'area che ha

subito il sisma hanno quattro anni di tempo per adeguarsi e due e mezzo sono già passati. Gli stabili vanno messi a norma al 60% della resistenza prevista dalla legge del 2012. Per alcuni immobili, soprattutto quelli costruiti negli anni Sessanta e Settanta, sarebbe più semplice buttarli giù e ricostruirli piuttosto che adeguarli.

A Carpi si è sottovalutato il problema perché i danni sono stati, a occhio, inferiori rispetto a quelli di altri comuni devastati dal terremoto, ma la nostra città è quella che ha il patrimonio immobiliare più grande e, come ricorda Cavicchioli, “almeno il 70% dei capannoni ha il problema delle mappe di scuotimento. Molti imprenditori hanno fatto subito i primi adeguamenti, ma ce ne sono altri da fare”.

Cosa richiedono queste benedette mappe? “Se si rade al suolo lo stabilimento, dove si lavora? - chiede provocatoriamente Cavicchioli -. Se si scoperchia il capannone perché è questo che richiedono, ci si deve trasferire. E se ci si sposta non si torna più indietro. Gli imprenditori potrebbero essere allettati ad andare a Campogalliano o a Correggio dove non si deve fare nulla di quanto richiesto a Carpi, e a



Riccardo Cavicchioli

quel punto, chi li rivedrebbe più. La sicurezza piace a tutti, ma siamo sicuri di potercela permettere in questi termini?”. Riccardo Cavicchioli è persona seria e concreta, lui come gli altri suoi colleghi non vuole rischiare né far rischiare, i dipendenti sono il bene più prezioso di un'azienda, ma le norme, per non essere evase, devono essere realizzabili. Ed è qui che la politica, ancora una volta, vacilla. Con queste

norme ha delegato al privato il peso e il rischio, ma non è dando una patata bollente in mano ad altri che la società va avanti.

“Lo Stato - puntualizza Cavicchioli - ha capito che la nostra è una zona a rischio e vuole tutelarsi, ma non tiene in considerazione che il nostro territorio è già stato penalizzato. Se ci saranno aziende che decideranno di andare via da Carpi, chi pagherà le tasse? E senza risorse, come potrà il Comune garantire un welfare decente?”. Le domande di Riccardo sono quelle che ci poniamo tutti; la risposta, purtroppo, la conosciamo: il nostro è uno Stato forte con i deboli e debole con i forti.

“Come associazione - sottolinea - chiediamo che questo tema venga preso in carico dall'amministrazione comunale e da quei consiglieri della nostra area che verranno eletti in Regione. Al sindaco **Alberto Bellelli** chiediamo che si formi un coordinamento con gli altri comuni per andare in Regione più forti e trovare una soluzione”. Basta dire ‘signori, abbiamo capito che è impossibile fare quello che le norme ci impongono, non ce la facciamo, non è che non vogliamo’. A meno che non ci sia

Il sisma del 1996 che ha colpito Bagnolo in Piano di magnitudo 5.6 non ha avuto strascichi sul mondo imprenditoriale perché, allora, non c'era nessuna norma; quella sulle mappe di scuotimento è entrata in vigore solo nel 2012.

- e crediamo di no -, qualcuno che tifa per una débâcle industriale, la soluzione va trovata. E in fretta. Se adeguamento deve essere allora che si venga incontro al mondo imprenditoriale; i modi ci sono - ridurre drasticamente la tassazione, ad esempio -, ma chissà se c'è la volontà politica.

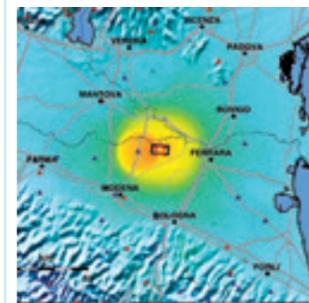
“Abbiamo assoluto bisogno che il sindaco diventi il sindacalista di noi imprenditori”, sostiene Riccardo Cavicchioli; con lui praticamente tutto il sistema imprenditoriale locale.

Poi come la mettiamo con il fatto che a noi vengono richieste cose e non viene fatto altrettanto in altre parti del Paese visto che tutta l'Italia è sismica? Il nostro Paese è campione delle norme dopo le tragedie - lo vediamo anche oggi con le alluvioni -, sarebbe meglio fare prevenzione. “Per le calamità naturali - precisa Riccardo Cavicchioli - ogni euro investito in prevenzione sono sette euro risparmiati nel dopo calamità. Soffriamo di un dissesto idro-geologico che è davanti agli occhi di tutti, non sarebbe meglio impegnarsi li piuttosto che continuare a vessare gli imprenditori?”

“Noi vorremmo solo che i politici mettessero lo stesso impegno che mettiamo noi quotidianamente nelle nostre aziende - conclude Riccardo Cavicchioli -; i politici devono capire che l'imprenditore non è un folle o un mascalzone, ma è un attore sociale”. Sarebbe il caso di rifletterci su.

Le ShakeMap - mappe di scuotimento - sono uno strumento indirizzato specificamente alla valutazione rapida (entro pochi minuti dall'evento) del moto del suolo dopo un terremoto. Queste mappe traducono lo scuotimento del suolo, registrato dai sismometri a seguito di un terremoto, nella distribuzione del risentimento atteso. In tal modo possono essere di aiuto alla Protezione Civile per il coordinamento e l'organizzazione delle squadre di soccorso in caso di terremoti rilevanti. Il codice che elabora in maniera automatica le ShakeMap viene utilizzato presso la Sala Sismica dell'Ingv che fornisce i dati di partenza (localizzazione ipocentrale e magnitudo). I dati dello scuotimento del suolo sono disponibili in tempo reale tramite le registrazioni alle stazioni della Rete Sismica Nazionale gestita dall'Ingv. Secondo le stime, all'interno dell'area il terremoto che ci ha colpito nel 2012 ha generato movimenti del suolo tali da aver causato danni agli edifici. L'entità reale del danno è chiaramente in funzione della tipologia costruttiva e dello stato di preservazione degli edifici stessi.

Questo tipo di studio non va confuso con l'analisi macrosismica, effettuata da squadre di esperti sul luogo, in quanto le ShakeMap sono derivate dalla conversione dei dati strumentali in intensità con l'ausilio di tecniche di interpolazione e non dall'analisi dell'effettivo danno subito dalla località.



Il vicesindaco Morelli

“Chiameremo tutti i comuni interessati per fare un'azione politica coordinata - anticipa il vicesindaco Simone Morelli, delegato dal sindaco sul tema mappe di scuotimento. Abbiamo già detto ai candidati al Consiglio regionale di farsi carico del problema, perché il problema esiste. Dal territorio ci arrivano richieste forti che vanno ascoltate e portate avanti insieme. Occorre muoversi tempestivamente - sottolinea Morelli -, la scadenza è prossima. Ritengo che occorra rafforzare il cammino e le richieste che verranno fatte alla Regione, per questo è importante che i vari comuni interessati siano coordinati. Solo insieme possiamo raggiungere quei risultati che il mondo imprenditoriale ci indica come obiettivi imprescindibili. Come amministrazione staremo al fianco dei nostri imprenditori”. Vedremo.



A Carpi c'è un caseificio che fin dal 1933 produce formaggio Parmigiano-Reggiano; nella sua area cortiliva si trova un secolare oratorio eretto a San Giorgio. Per questo il caseificio è denominato "Oratorio San Giorgio" ed è grazie anche alla protezione di questo Santo che tutti i giorni si ripete ciò che si può considerare un miracolo della natura, la produzione di Parmigiano-Reggiano. Il Caseificio Oratorio San Giorgio è strutturato in società agricola cooperativa, i soci quindi, oltre ad essere produttori di latte, entrano direttamente nel mercato della vendita del Parmigiano-Reggiano tramite i punti vendita della cooperativa.



Qualcosa di buono



Spaccio

Via delle Nazioni Unite 16
Santa Croce di Carpi

Presso lo spaccio è possibile acquistare Parmigiano Reggiano, formaggi freschi e altri prodotti tipici come il lambrusco, l'aceto balsamico tradizionale di Modena e salumi artigianali.

Orari di apertura:
da lunedì a sabato dalle 7.30 alle 19.30 (orario continuato)
e la domenica dalle 8 alle 13
Tel. 059 664029

Punto Vendita

Galleria Alimentare
Porta Modena

Tutti i nostri formaggi possono essere acquistati anche presso la "Galleria Alimentare Porta Modena", a Carpi.

Piazzale Ramazzini 50 - Carpi

Orari di apertura:
la mattina da lunedì a sabato dalle ore 7 alle ore 13; il pomeriggio dal martedì al sabato dalle ore 16.30 alle ore 19.30. Domenica chiuso
Tel. 059 694595

Legge di Stabilità: patronati a rischio

Servizio da mantenere

I patronati stanno combattendo una battaglia senza precedenti per evitare che i tagli inclusi nella Legge di Stabilità diventino realtà e li costringano a chiudere gli uffici. Tra le tante iniziative, nei giorni scorsi c'è stato volantaggio in 200 piazze d'Italia tra cui Carpi. Un'operazione importante per far conoscere al più ampio numero di persone che i servizi dei patronati sono gratuiti. Prendiamo ad esempio il patronato Acli a Carpi: è completamente gratuito, efficiente, professionale e le operatrici sono, oltre che preparate, gentili e rassicuranti. Ma perché in Italia si vuole cambiare, mortificare o chiudere quello che funziona? I patronati vanno salvaguardati, il loro ruolo sociale è indiscutibile.

A.B.

La legge di Stabilità prevede un taglio al fondo patronati articolato in tre punti: abbattimento dell'aliquota dallo 0,226 allo 0,148 per cento a partire dal gettito contributivo dell'anno 2014; decurtazione di

150 milioni di euro del fondo per l'esercizio finanziario dello Stato dell'anno 2015; diminuzione dell'acconto dall'80 al 45 per cento dall'esercizio finanziario dello Stato dell'anno 2016. Dal 2016, con il venir meno dei 150 milioni di euro, il valore del fondo subirà una riduzione del 34,51 per cento.

“L'insieme delle norme proposte è viziato da pesanti limiti di costituzionalità, perché comporta la sostanziale eliminazione del sistema patronato, che non potrà più garantire né la gratuità né l'accesso alle prestazioni che rendono esigibili i diritti sociali, né il supporto agli enti previdenziali che oggi consente il funzionamento degli stessi, non in grado di gestire le istanze dei cittadini – denunciano **Salvatore Ferraro** (Acli), **Cristiano Marini** (Inas-Cisl), **Maura Romagnoli** (Inca-Cgil) e **Angela Vicenzi** (Ital-Uil) –. A livello nazionale sono 4-5 mila gli operatori di patronato che potrebbero perdere il



Guido Capiluppi con due operatrici degli uffici Acli di Carpi

lavoro; a Modena e provincia i nostri quattro patronati occupano complessivamente un centinaio di addetti. Il sistema è a rischio chiusura anche perché le norme che restringono l'anticipazione delle risorse per l'attività svolta strangleranno finanziariamente i nostri istituti, portandoci di fatto a un'impossibilità operativa a partire dal prossimo anno. Con un taglio di questo tipo i patronati verrebbero privati di liquidità sufficiente,

bloccata dal ritardo di minimo tre anni nei saldi del finanziamento”.

Acli, Inas, Inca e Ital dicono al taglio perché i cittadini pagano le tasse per un servizio che dovrebbe essere erogato dall'Inps, che a partire dal 2009 ha progressivamente chiuso gli sportelli al pubblico e informatizzato tutte le procedure. La tensione sociale che sarebbe potuta scaturire dalla mancanza di interlocuzione diretta tra cit-

Cosa fanno i patronati

I patronati sono soggetti privati di pubblica utilità che, per legge, devono fornire assistenza gratuita ai cittadini per 92 tipologie di servizi, sotto il controllo del ministero del Lavoro. Previdenza e salute sul lavoro, prestazioni socio-assistenziali, tutela dei cittadini immigrati e degli italiani all'estero sono le aree di competenza di queste strutture, presenti in tutta Italia e all'estero.

“Le nostre attività hanno l'unico obiettivo di aiutare tutte le persone, senza alcuna distinzione, a orientarsi tra le tante normative e iter burocratici, facilitando il loro rapporto con la pubblica amministrazione – spiegano **Salvatore Ferraro** (Acli), **Cristiano Marini** (Inas-Cisl), **Maura Romagnoli** (Inca-Cgil) e **Angela Vicenzi** (Ital-Uil) –. Il nostro compito è agevolare i cittadini nella compilazione e presentazione delle domande agli enti previdenziali e assicurativi, accompagnandoli fino al riconoscimento dei diritti, anche con l'assistenza legale e medico-legale necessaria”. Le pratiche aperte dal 1° gennaio al 31 ottobre di quest'anno dai quattro patronati modenesi sono complessivamente quasi 135 mila e rappresentano il 61 per cento delle pratiche inviabili telematicamente all'Inps per la provincia di Modena. Il finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli istituti di patronato, regolato dall'articolo 13 della legge 152/2001, avviene attraverso il “Fondo patronati”. Gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il fondo è alimentato da una quota parte (lo 0,226 per cento) dei contributi previdenziali che tutti i lavoratori versano alle casse previdenziali, per assicurare tutele fondamentali – previste dall'art. 38 della Costituzione – anche a chi non può permetterselo. Il fondo copre circa 1/3 delle prestazioni che i patronati forniscono. I restanti 2/3 delle prestazioni non prevedono recupero economico e sono a carico delle organizzazioni promotrici dei patronati.

tadini e Inps-Inail-ministero del Lavoro è stata contenuta grazie ai patronati, che hanno svolto un ruolo suppletivo rispetto agli enti. Il fondo per il 2013 ammonta a 430 milioni di euro, mentre il sistema dei patronati garantisce comples-

sivamente al bilancio dello Stato un risparmio annuo stimato in circa 657 milioni di euro, così suddivisi: 564 milioni di euro per l'Inps, 63 milioni di euro per l'Inail e 30,7 milioni di euro per il ministero degli Interni.



Dovunque si trovi, un'impresa associata non è mai sola. Alle sue spalle c'è tutta la forza di una grande associazione: un mondo di iniziative, vantaggi, servizi. Dove c'è un associato, noi siamo lì.

ADESIONE 2015



www.lapam.eu



Annalisa Bonaretti

Violenza sulle donne: Carlo Tassi illustra i numeri del Pronto Soccorso del Ramazzini

Un forte aumento

E' una violenza contro i diritti umani quella perpetrata ai danni delle donne. Dalla politica e dalle istituzioni viene spesso definita violenza di genere a voler rimarcare la diversità sessuale, come se fosse il solo fattore distintivo. Personalmente preferisco parlare di violenza e basta, anche se il fenomeno esiste dalla notte dei tempi a dimostrazione della prevaricazione e la discriminazione degli uomini nei confronti delle donne.

Purtroppo le tante ricerche fatte convergono su un punto: la violenza contro le donne è endemica nei paesi industrializzati come in quelli in via di sviluppo. Le vittime e i loro aggressori appartengono a tutte le classi sociali o culturali e a tutti i ceti economici. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, almeno una donna su cinque ha subito abusi fisici o sessuali da parte di un uomo nel corso della sua vita. E il rischio maggiore sono i famigliari - mariti e padri -, seguiti dagli amici: vicini di casa, conoscenti stretti e colleghi di lavoro o di studio.

La conferma arriva da **Carlo Tassi**, direttore del Dipartimento di Emergenza-Urgenza dell'Asl di Modena e primario del Pronto Soccorso del Ramazzini. "Di violenza alle donne ne vediamo parecchio - osserva -. Rispetto alla popolazione generale sono una minoranza, ma di donne abusate o maltrattate ce ne sono ancora tante. Troppa". E visto che il problema esiste ed è sentito, Tassi con tutti gli operatori dell'Area Nord, Polizia municipale e Medicina legale comprese, ha concluso da poco due giornate di formazione perché "il personale del Pronto Soccorso deve essere preparato su questo aspetto. Deve cercare di capire cosa è successo quando si presenta una donna in determinate condizioni, in qualche maniera deve intuire cosa è accaduto. Avere delle buone basi aiuta per comprendere e aiutare una persona in difficoltà". Perché ancora oggi c'è vergogna, una certa volontà di dissimulare per paura ma anche per orgoglio, perché non sia mai che qualcuno impari quanto avviene in una casa o in un posto di lavoro?

La "Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne" del 1993 all'art.1 descrive la violenza contro le donne come "qualsiasi atto di violenza per motivi di genere che provochi o possa verosimilmente provocare danno fisico, sessuale o psicologico, comprese le minacce di violenza, la coercizione o privazione arbitraria della libertà personale, sia nella vita pubblica che in quella privata".



Carlo Tassi

ro. In un luogo, comunque, frequentato abitualmente dalla vittima e dal suo carnefice. "I dati sono sicuramente in aumento - precisa Tassi -, la violenza di genere non è superata. Noi la archiviamo come tale quando riguarda una donna maltrattata da qualcuno che vive con lei o da qualcuno con cui ha abitualmente a che fare; diventa violenza quando è a opera di terzi". Secondo Carlo Tassi c'è ancora molta insicurezza e resta la difficoltà a segnalare comportamenti violenti, ma qual-

In un anno quasi raddoppiati i casi

Da inizio anno al 31 ottobre 2014 presso il Pronto Soccorso del Ramazzini sono stati registrati 71 casi di violenza sulle donne; nei primi dieci mesi del 2013 sono stati 48. Dati sovrapponibili a quelli del Pronto Soccorso di Baggiovara che conta 45 mila accessi come quello di Carpi; fino al 31 ottobre 2014 i casi sono stati 74, nei primi dieci mesi del 2013 47. A Mirandola 45 (dal 1 gennaio 2014 al 31 ottobre scorso) e 39 nei primi dieci mesi del 2013. Sui 71 casi di Carpi, 36 riguardano donne straniere, dunque il 50%. A Carpi, se ai casi di violenza di genere aggiungiamo quelli a opera terzi, nei primi dieci mesi dell'anno si arriva a 121. "I casi di violenza subita dalle donne sono di più rispetto allo scorso anno - spiega Carlo Tassi -, il numero è troppo cambiato perché non sia così, non credo sia solo merito degli operatori del Pronto Soccorso diventati così bravi nel cogliere gli aspetti che hanno alla base maltrattamenti. Ritengo che i casi siano aumentati come valore assoluto, ma che sia aumentata anche la consapevolezza e la volontà di denunciarli. Se sono dettati da povertà o altri malesseri sociali è presto per dirlo, ma credo che la crisi incida negativamente nei comportamenti, dunque anche su questo tipo di violenza. Stiamo esaminando i dati, scomponendoli, proprio in questi giorni e presto avremo la risposta. Per adesso posso affermare che non dovremmo essere molto lontani dal trend nazionale dove abusi e violenze sono trasversali alle classi sociali".

cosa è cambiato nonostante i silenzi tuttora persistenti. "Lo scorso anno si sono recate in Pronto Soccorso soprattutto carpigiane - precisa -, questo non vuole certo dire che subiscano più violenza delle altre donne ma solo che sono più decise a non nascondere e a denunciare. Le straniere hanno ancora forti difficoltà nel farlo e le ragioni sono evidenti". Sono più sole, quasi sempre dipendono economicamente da una figura maschile, che sia marito, padre, figlio, fratello, hanno difficoltà con la lingua, sono abituate (ma ci si può mai abituare a tutto que-

sto?) perché la loro è una cultura molto diversa dalla nostra che spesso le lascia nell'ignoranza e nella sottomissione. "Le donne - spiega Tassi - vengono quasi sempre da sole o accompagnate da amiche; è molto raro che si presentino con l'uomo che ha usato le mani nei loro confronti. Se arriva una donna con il convivente - sottolinea -, e dice di aver subito un trauma, dobbiamo essere bravi a capire di che genere di trauma si tratta. Se è violenza lo capiamo perché, quasi sempre, le due versioni dell'accaduto non collimano e a quel punto, immaginando stiano raccontando frottole, chiediamo all'uomo di allontanarsi. Succede che, a fronte del nostro sospetto, alcune donne ammettano la verità, altre continuano a negare per paura. E' capitato anche che siano stati gli operatori del Pronto Soccorso ad andare a vedere lo storico dopo che una donna si è presentata più volte sempre per traumi. Indagando a fondo emerge che quei traumi non sono stati accidentali ma procurati da un uomo, quasi sempre la persona che dovrebbe essere loro più vicino. Perché purtroppo abbiamo donne che sono tornate più volte. Vincere la violenza, superarla richiede un cambiamento culturale da parte di tutti". Sono botte, calci, pugni sul volto, una violenza domestica difficile da immaginare, ma ai maltrattamenti fisici si uniscono spesso maltrattamenti psicologici, atteggiamenti persecutori, percosse fino ad arrivare ad abusi sessuali e sfociare nel femminicidio. Ma tra le violenze vanno inseriti anche le molestie, l'acido per sfigurare, i matrimoni riparatori, la schiavitù sessuale, la prostituzione forzata, gli stupri di guerra o etnici. Molto è stato fatto ma tanto resta ancora da fare. Come insegna Voltaire, spesso la disperazione ha vinto molte battaglie, ma preferisco pensare che sia la consapevolezza a vincerne di più.

WINE & WINE
 Drink, Music, Store & Kitchen
COLAZIONI, PRANZI E CENE
ORGANIZZAMO OGNI TUO EVENTO
OGNI GIOVEDÌ MUSICA DAL VIVO
CON GRANDI ARTISTI
 DI FRONTE ALLA STAZIONE DEI TRENI FOLLOW US
 Via Bellini 1/B - 41012 Carpi (Mo)
 info prenotazioni tel. 059 / 650267

Dimezzate le sedute operatorie di Otorino

Sordi ai bisogni

Annalisa Bonaretti



Stefano Galli

Avvisaglie ce n'erano da tempo, ma questa decisione lascia senza parole: l'Otorinolaringoiatria del Ramazzini, già con liste d'attesa lunghe sempre, si è vista dimezzare le sedute operatorie che diventano appena due alla settimana. E questo proprio quando il primario era a casa in convalescenza. Adesso l'allarme sembra rientrato, le sedute sono parzialmente ripristinate (dovrebbero rimanere le quattro a Carpi e quella a Castelfranco), ma l'organico è sottodimensionato. Manca il primario che dovrebbe riprendere servizio al più presto, ma da parecchi mesi è assente la dottoressa **Caterina Bruzzi**, a casa in maternità (un benvenuto alla vita alla piccola **Laura**) e non è stata sostituita. Un problema che si accavalla all'altro.

Gli otorini del Ramazzini si sono sempre spesi oltre ogni limite per ridurre le liste d'attesa, ma con poche sale operatorie i miracoli non riescono a farli nemmeno loro, seppure armati di capacità e di buona volontà. Quando, tra un paio d'anni, andrà in pensione il primario il reparto rischia visto che, da come si muovono i dirigenti Ausl, si vede la volontà politica di ridurre al minimo le specialità all'interno degli ospedali di "periferia". Sarebbe un vero peccato perché il reparto ha dei professionisti di alto livello come il direttore **Stefano Galli** e **Maurizio Negri**. Pensare poi che quello di Carpi è l'unico reparto di Otorino dell'Azienda Usl di Modena; ce ne sono altri due, ma uno è all'Ospedale di Sassuolo, un'altra azienda essendo un pubblico-privato, l'altro è al Policlinico. Questo significa "regalare" pazienti/clienti ad altre strutture e il risultato è un impoverimento del territorio e delle casse dell'Ausl. I posti letto - cinque-sei in Chirurgia, due-tre in Pediatria - diventano persino troppi visto l'esiguo numero di persone che si riescono ad operare con così poche sedute. Se non ci fosse da preoccuparsi, ci sarebbe da ridere: gli otorini hanno la reperibilità di notte essendo chirurghi, ma di giorno non sono più riconosciuti come tali, visto che viene loro imposto di operare pochissimo. Quello che si può - e si deve affermare - è che l'ospedale di Carpi rischia. Non la chiusura certo, ma rischia veramente di diventare un ospedale al servizio non della gente ma dei nosocomi di Modena e di Sassuolo. Ben tre, in un raggio di pochi chilometri. I politici del nostro territorio hanno intenzione di muoversi e farsi sentire o di far finta di niente? Facile fare una previsione: nessun nuovo, unico ospedale per Carpi e Mirandola. Così, tra qualche anno, complice la Cispadana se si farà, arriverà un comune del Reggiano e si accaparrerà un ospedale tutto nuovo. Azzardiamo: sarà nell'area di Rolo-Reggiolo ben servita dalla viabilità, o forse anche verso Novellara. Comunque sia ancora una volta, noi, ci lecceremo le ferite.

energetica
fonti energetiche rinnovabili



FOTOVOLTAICO? Ora costa -50%*

* Fino al 31 dicembre 2014 con detrazione fiscale

Via Lucania 20/22 - Carpi - tel. 059 49030893

www.energetica.mo.it - info@energetica.mo.it

È iniziata la campagna vaccinale contro l'influenza, e si riparla dell'utilità dei vaccini per la prevenzione delle malattie infettive. Oltre alle ragioni personali, il problema dell'immunità di "gregge"

Benedetta Bellocchio

Dilagano oggi in rete molti articoli e pubblicazioni con presunzioni di scientificità sui più svariati argomenti e uno di questi è certamente il tema dei vaccini. L'obbligatorietà di alcuni impone una scelta a senso unico, ma sempre più spesso la consapevolezza e, soprattutto, le concrete decisioni individuali sono influenzate dall'informazione che circola online. Eppure, il problema della copertura vaccinale è molto serio, come spiega **Stefano Zona**, medico infettivologo presso il Policlinico di Modena, osservando il report regionale sulle coperture vaccinali nell'infanzia: qui si nota che per l'Asl di Rimini, dove è attivo un gruppo forte di oppositori alle vaccinazioni, la copertura è molto al di sotto della media regionale.

“Credo che le motivazioni contro i vaccini siano un po' sempre le stesse fin dai tempi in cui Jenner inventò quello per il vaiolo – commenta Zona –. C'è tanta paura di eventi avversi (dall'allergia a manifestazioni più rare e gravi), ma negli ultimi vent'anni si è diffusa anche una sottocultura secondo cui attraverso i vaccini si causano malattie terribili: nel 1998 Wakefield pubblicava un articolo su Lancet, rivista medica di fama mondiale in cui, dopo falsificazione dei dati, concludeva che i vaccini pediatrici Mpr causerebbero l'autismo. L'articolo fu poi ritrattato dal Lancet e Wakefield fu radiato dall'albo”. Se questo è il caso limite, circolano oggi altri articoli molto meno autorevoli che attribuiscono, ad esempio, la colpa dell'Ebola a una strategia di controllo delle popolazioni perpetrata attraverso lo strumento del vaccino.

Perché è così necessario vaccinarsi? Quali conseguenze produrrebbe un aumento della popolazione non vaccinata?

Due sono i motivi per vaccinarsi: innanzi tutto per tutelare se stessi da eventuali patologie potenzialmente gravi (ricordiamoci che il “banale” morbillo può causare un'encefalite potenzialmente mortale nei bambini o polmoniti anche gravi nell'adulto). Il secondo, non meno importante, è per mantenere “l'immunità di gregge”:



teticamente, se tante persone sono vaccinate contro una determinata malattia infettiva, poche persone si ammaleranno e, quindi, ci saranno pochi focolai epidemici. Avanti così fino all'eradicazione, come è successo per il vaiolo. L'immunità di gregge, inoltre, è quel sistema che protegge indirettamente le persone che, per motivi di salute, non possono essere vaccinate.

Quali rischi, per una persona affetta da particolari malattie, può portare la convi-

venza con una persona non vaccinata?

Aumenta il rischio di contrarre patologie per cui non si è “coperti”. Soprattutto se la copertura vaccinale nel resto della popolazione è bassa e non si raggiunge un'immunità di gregge soddisfacente.

Occorre anche una memoria storica: quali malattie le vaccinazioni hanno contribuito a debellare?

L'eradicazione del vaiolo è stata una delle conquiste più importanti del XX secolo. Ma se non vediamo più persone



Stefano Zona

Le referenze bibliografiche e le fonti riportate nell'articolo sono reperibili presso la redazione di Notizie

Poliomelite: emergenza internazionale

La poliomielite colpisce principalmente i bambini sotto i 5 anni, 1 su 200 infezioni conduce a paralisi irreversibile. Grazie allo sforzo globale di sradicare la malattia, dal 1988 i casi di Polio sono scesi del 99%, passando da 350 mila (riportati da più di 125 Paesi endemici) a 416 nel 2013. Inoltre, nel 2014 solo 3 Paesi (Afghanistan, Nigeria e Pakistan) rimangono endemici. Sono alcuni dei dati riportati dall'Oms (www.who.int) nelle *fact sheet* sulla poliomielite aggiornate a ottobre 2014, dove si dichiara che “finché un singolo bambino rimane infetto, i bambini di tutti i paesi sono a rischio di contrarre la polio”.

A seguito della diffusione straordinaria del virus registrata nel 2014, del rischio di salute pubblica che questa pone a livello internazionale e della necessità di intervenire con azioni coordinate, il 5 maggio scorso il direttore generale dell'Oms aveva dichiarato un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

In Europa ritorna il morbillo

Secondo i dati Oms, a livello globale il morbillo è una delle principali cause di morte tra i bambini piccoli, anche se è disponibile un vaccino sicuro e efficace. Nel 2008, ultimo aggiornamento disponibile, il morbillo ha causato 164 mila morti (il 95% in Paesi a basso reddito in cui le infrastrutture sanitarie sono ancora deboli). In Africa, la vaccinazione anti morbillo ha provocato un calo del 78% della mortalità. Il morbillo sta riemergendo in Europa con oltre 30 mila casi segnalati nel 2010, il numero più elevato di casi annuali riportati in Europa da oltre dieci anni, con epidemie in Francia, Spagna e Belgio e la segnalazione di alcuni decessi. Tutti i Paesi della Regione europea dell'Oms hanno rinnovato l'impegno per raggiungere l'eliminazione entro il 2015. In Italia sono stati segnalati 1566 casi dall'inizio dell'anno, l'incidenza maggiore è stata osservata in Liguria, seguita da Piemonte, Emilia-Romagna e Sardegna. L'85,2% era non vaccinato e il 6,6% aveva effettuato una sola dose di vaccino. Un caso su quattro (26,2%) ha riportato almeno una complicanza, tra cui 80 casi di polmonite.

I numeri dell'influenza

L'influenza, scrive l'Oms (www.who.int), può colpire tutta la popolazione, ma il rischio più alto di complicazioni avviene tra i bambini sotto i 2 anni, gli anziani dai 65 in su, le donne in gravidanza e le persone con particolari condizioni mediche: si tratta di “gruppi di rischio” per i quali la malattia può portare in alcuni casi all'ospedalizzazione o alla morte, e per i quali è raccomandato il vaccino. L'influenza attacca annualmente il 5-10% degli adulti e il 20-30% dei bambini. Nel mondo, queste epidemie portano da 3 a 5 milioni di casi di complicazioni e da 250 a 500 mila morti.

affette da poliomielite è grazie alla vaccinazione di massa. E non dimentichiamo l'influenza: l'utilizzo del vaccino annuale tri o quadri-valente nelle popolazioni a rischio ha contribuito a ridurre sensibilmente la mortalità. Infine, uno degli ultimi vaccini inventati è quello contro il Papilloma virus (HPV) che causa il tumore alla cervice uterina (5° tumore prevalente nelle donne di età inferiore ai 50 anni), che potrebbe portare a una riduzione del 70% dei casi di questa neoplasia nei prossimi 20 anni.

L'idea di vaccinarsi non si lega dunque solo a motivazioni sanitarie, ma anche a riflessioni di natura etica. È possibile dire che questa scelta ha a che fare con l'idea di bene comune?

Io credo di sì. Le malattie infettive sono storicamente la più importante causa di disabilità e di morte e, grazie ai vaccini e alle campagne vaccinali, diverse patologie sono diventate meno “spaventose”. Penso che continuare a fidarsi del metodo scientifico, degli scienziati che lo applicano e degli enti regolatori sia il modo più razionale per migliorare il livello di sanità pubblica.

www.apud.it

UNA MIX DI PRODOTTI PER UNA SOLUZIONE IDEALE.

SPECIALISTI E PRODUTTORI DEL PIANETA IMBALLAGGIO.

CHIMAR
INDUSTRIE IMBALLAGGI
MODENA

CHIMARLOG
LOGISTICA INDUSTRIALE
BOLOGNA

C-M
Imballaggi in cartone
MODENA

CPS
PACKAGING SOLUTIONS
MILANO

Elli Ballardini
PACKING & LOGISTIC SINCE 1871
VICENZA

CHIMAR

CHIMAR SpA Via Archimede, 175 - 41010 Limidi di Soliera (Mo)
tel. (+39) 059 8579611 - fax (+39) 059 858095
info@chimarimballaggi.it www.chimarimballaggi.it

**Sabato 29 novembre si terrà
la 18ª Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**

Benedetta Bellocchio

Un oceano di bisogno

“Ci troviamo in un oceano di bisogno”. Si esprime così **Andrea Giussani**, presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus, l'ente che promuove la Giornata nazionale della Colletta Alimentare in programma sabato 29 novembre in tutta Italia e che coinvolgerà moltissimi supermercati del nostro territorio. Il riferimento è ai 6 milioni di persone che vivono oggi in condizione di povertà assoluta: “Sono 1 su dieci – osserva – e circa 450mila bambini fanno il loro unico pasto a scuola”. Avendo coscienza di questo bisogno la risposta non può che essere concreta: “chiediamo uno sforzo maggiore – è l'appello – affinché sia possibile raccogliere più tonnellate di alimenti, con attenzione e cura alla persona che incontriamo, perché la vera domanda, dietro quella del cibo, è come si possa vivere in un contesto così”.

Ormai giunta alla 18ª edizione, la Giornata è diventata un importantissimo momento di coinvolgimento e sensibilizzazione della società civile al problema della povertà alimentare attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: fare la spesa per chi è povero. Ciascuno può donare parte della propria spesa per rispondere al bisogno, prendendo parte a quello che viene definito uno “spettacolo della carità: l'esperienza del dono – spiegano gli organizzatori – eccede ogni aspettativa generando una sovrabbondante solidarietà umana”.

Nata nel 1997, la Colletta Alimentare oggi, grazie anche alla piattaforma logistica di Parma che funge da centro di stoccaggio e distribuzione per tutto il nord-ovest, garantisce le azioni necessarie per la distribuzione capillare sul territorio, attivando inoltre la dimensione relazionale, attraverso volti di volontari che fanno palestra con questa esperienza. A questo si aggiunge l'sms solidale partito il 17 novembre, che permette di donare 1 euro al numero 45504 da cellulare oppure 2 o 5 euro chiamando da rete fissa. Banco Alimentare non acquista alimenti, ma utilizza i fondi per raccogliere cibo e redistribuirlo in tutta Italia. Infatti accanto alla Colletta, c'è l'operosa attività quotidiana di recupero di eccedenze alimentari. La Fondazione

Banco Alimentare Emilia Romagna (Fbaer), ad esempio, comunica che nel 2013 sono stati recuperati in regione 7.296.823 kg di prodotti, un valore quantificabile anche monetariamente (calcolato in base ad un valore medio convenzionale pari a 3,00 euro al kg stabilito in accordo con la Fondazione Banco Alimentare Onlus) di quasi 22 milioni di euro contro una spesa organizzativa nettamente inferiore. Si verifica quindi un'importante valorizzazione di beni altrimenti sprecati e un “effetto leva”, cioè la capacità di far giungere a destinazione prodotti alimentari per un valore notevolmente superiore alle risorse economiche e finanziarie utilizzate per svolgere l'attività stessa.



APPELLO
Volontari per la Colletta Alimentare

Quest'anno visto l'allargarsi del bisogno e la diminuzione delle donazioni da parte della grande produzione di alimentari ci viene chiesto di intensificare gli sforzi aumentando i punti vendita coinvolti nella Colletta.

Perciò chiediamo a tutti la disponibilità per qualche turno presso i supermercati sabato 29 novembre dalle 8 alle 20.

Per domande, richieste, segnalazioni, offerte d'aiuto rivolgersi a:
Per la Bassa: Thomas Bergamini cell 339 6827989
mail: coniugibergamini@live.it,
Per Carpi: Michelangelo Cornacchia
cell 333 3268521
mail: michelangelo.cornacchia@gmail.com
e Maurizio Lanè cell 347 6778345

Le attività svolte per la Colletta sono coperte da una apposita assicurazione.

“Vi invito a fare posto nel vostro cuore a questa urgenza, rispettando questo diritto dato da Dio a tutti di poter avere accesso ad una alimentazione adeguata.

Condividiamo quel che abbiamo nella carità cristiana con chi è costretto ad affrontare numerosi ostacoli per soddisfare un bisogno così primario.

Invito tutti noi a smettere di pensare che le nostre azioni quotidiane non abbiano un impatto sulle vite di chi la fame la soffre sulla propria pelle”.

Papa Francesco, 9 dicembre 2013

Come funzionano gli aiuti ai 125 milioni di poveri europei Dieci mesi senza alimentari

Dieci mesi di erogazioni alimentari senza poter contare sugli aiuti europei costituiscono un grande vuoto che per le organizzazioni caritative è difficile colmare. Eppure, dall'ultimo stop a dicembre 2013, è solo con il mese di ottobre 2014 che l'Europa ha rilanciato i programmi di sostegno ai soggetti come il Banco Alimentare che, a loro volta, sostengono tantissime realtà locali.

Una volta si parlava di Pead, Programme Européen d'aide Alimentaire aux plus Démunies: esso conteneva le norme generali per la fornitura di derrate alimentari ai poveri dell'Europa, che nel 2012 erano circa 125milioni. La fine di tale programma, è stata determinata nel 2011 ma prorogata fino al dicembre 2013, per avviare poi la sostituzione con un più articolato Fondo di aiuti europei agli indigenti (Fead), dell'importo complessivo di 2,5 miliardi di euro, riguardante l'arco temporale 2014-2020 (ma gli Stati membri possono decidere di aumentare le loro dotazioni fino a 1 miliardo di euro su base volontaria). Di questi, 595 milioni sono per l'Italia.

Secondo gli addetti ai lavori, si tratta di una novità assoluta nel panorama legislativo europeo, in quanto fino ad oggi il tema della povertà estrema era totalmente delegato alla competenza dei singoli Stati. L'obiettivo generale è promuovere la coesione sociale contribuendo al raggiungimento del target di riduzione della povertà previsto dalla Strategia Europa 2020 (almeno 20 milioni in meno di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione). Nello specifico, il Fead mira a sostenere i programmi nazionali che prestano un'assistenza non finanziaria alle persone indigenti tramite organizzazioni partner, aiutando a coordinare gli sforzi e a sviluppare e introdurre strumenti per promuovere l'inclusione sociale degli indigenti. Pubblicato ufficialmente in Gazzetta europea a marzo 2014, è solo successivamente che gli stati si sono mossi per assicurarne l'operatività: in Italia ad esempio, l'erogazione degli aiuti alimentari è ripresa solo a ottobre 2014.

“Abbiamo dunque dovuto colmare un vuoto di dieci mesi, da dicembre 2013 al mese scorso” spiega **Alessandro Gibertoni** di Porta Aperta, centro di ascolto diocesano che eroga circa 8000 sporte annuali ai poveri del territorio di Carpi. “Le scorte del Banco Alimentare si sono progressivamente esaurite, è stata un'agonia – racconta – abbiamo smesso di ricevere pasta, latte e farina, dopo che già da tempo si erano fermate le erogazioni di alimenti più sostanziosi come il formaggio”. Solo organizzandosi localmente è stato possibile sopperire a questo enorme problema, acquistando internamente i cibi indispensabili, o ricevendo eccedenze da centri caritativi limitrofi. “Un grosso aiuto è stato un progetto finanziato attraverso il Fondo Emilia Romagna Earthquake dall'Associazione VITA Giving Europe onlus, che ci ha permesso di offrire a circa 764 famiglie carpigiane prodotti alimentari freschi provenienti da 6 aziende agricole colpite dal sisma. Grazie a ciò siamo riusciti ad assicurare nelle nostre sporte carne, formaggi, frutta e verdura, sostenendo contemporaneamente queste attività. Due mesi fa anche questi fondi sono terminati, abbiamo inoltrato nuovamente la domanda perché si tratta di risorse importantissime per coprire questi momenti di difficoltà”.

B.B.

Impresa Edile *Lugli geom. Giuseppe*
via Martinelli 128 - Fossoli di Carpi - 059.669145 - 340.6094219 - lugligiuseppe@tiscali.it

Nella Giornata pro orantibus la testimonianza delle Clarisse e della loro vita nel cuore della Chiesa di Carpi

Virginia Panzani

In vista dell'ormai imminente Anno della vita consacrata, la Giornata pro orantibus, che si celebra venerdì 21 novembre, invita a riflettere con particolare attenzione sulla vocazione contemplativa. Realtà, questa, che non di rado è interpretata come qualcosa di "fuori dal mondo" ma che, spiegano le Sorelle Clarisse del monastero di Carpi, altro non è se non "il saper scorgere la presenza creatrice e salvifica di Dio sia nella quotidianità di ogni giorno, sia nella storia. Se, a ben vedere, tutti i cristiani sono chiamati ad avere questo sguardo, a noi Sorelle che viviamo in clausura ciò viene chiesto in modo particolare". Nella "missione" di queste religiose, che non svolgono mansioni specifiche al servizio del prossimo - non sono, ad esempio, né infermiere, né insegnanti, né operatrici nei vari settori della pastorale - si rende visibile in modo del tutto speciale quella dimensione profetica che è caratteristica peculiare della vita consacrata nei suoi diversi carismi. "Papa Francesco - sottolineano le Sorelle Clarisse - ha affermato che i religiosi devono essere uomini e donne capaci di svegliare il mondo, capaci, cioè, di 'gridare' a tutti la gioia che viene dalla certezza di sentirsi amati dal Signore. E' questa la nostra vocazione, affinché i fratelli, facendoci noi compagne del loro cammino, possano incontrare Dio e la sua infinita misericordia". Si-



Venerdì 21 novembre, Festa della Presentazione della Beata Vergine Maria e Giornata mondiale pro orantibus, la Chiesa è chiamata a pregare per le comunità di vita contemplativa, maschili e femminili. Il Vescovo **monsignor Francesco Cavina** presiederà alle 7 la Santa Messa nella chiesa di Santa Chiara. Alle 7.45 sarà in visita al monastero delle Sorelle Cappuccine.

gnificativo, al riguardo, il fatto che proprio alle suore di clausura - si veda il discorso alle Clarisse di Assisi nell'ottobre 2013 - il Santo Padre

abbia chiesto di diventare sempre più "esperte di umanità", donne "che sanno capire i problemi umani, che sanno perdonare, che sanno chiedere al Signore per le persone". E' infatti percependo questa umanità che tanti continuano a bussare alla porta del monastero di corso Fanti a Carpi - e di quelli sparsi in ogni parte del mondo - per domandare una parola di consolazione radicata in quella "speranza che non delude mai", come direbbe sempre Papa Francesco. Senza contare coloro che durante la giornata si fermano per pregare, anche solo per un attimo, nella chiesa di Santa Chiara. "Oggi, in cui tutto, compreso il tempo, viene

monetizzato - osservano le Clarisse - siamo grate al Signore di poter offrire ai fratelli uno spazio di preghiera, di accoglienza, di ascolto, nel cuore della città. Siamo inoltre

grate a quanti ci dimostrano in tanti modi il loro affetto e la loro stima, che non nascono da motivazioni, per così dire, umane, ma dal valore che riconoscono alla nostra vita".

Apertura dell'Anno della vita consacrata Sabato 22 novembre a Quartirolo

I religiosi e le religiose invitano tutta la Chiesa di Carpi alla celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo **monsignor Francesco Cavina** sabato 22 novembre alle 18.30 nell'aula liturgica della parrocchia di Quartirolo per la solenne apertura dell'Anno della vita consacrata.



Il sopralluogo in monastero Qualcosa si muove...

Dal rientro a Carpi nell'autunno 2012, dopo la permanenza a Correggio in seguito al terremoto, le Sorelle Clarisse vivono negli ambienti della foresteria e in quelli che si affacciano su corso Fanti. Mentre la chiesa di Santa Chiara è stata riaperta subito dopo il sisma, il monastero è tuttora per buona parte inagibile. La Diocesi di Carpi, in quanto ente attuatore, sta seguendo l'iter per il recupero del complesso. Al momento il progetto preliminare è stato presentato, con integrazioni, alla Regione Emilia Romagna. Nei giorni scorsi il commissario delegato **Alfredo Bertelli** e alcuni rappresentanti della struttura tecnica della Regione, insieme al Vescovo **monsignor Francesco Cavina** e all'ingegner **Marco Soglia**, responsabile dell'Ufficio tecnico della Diocesi per la ricostruzione, hanno compiuto un sopralluogo nel monastero. Si è così concordato di dichiarare l'agibilità di alcuni locali e di procedere ad ulteriori rilievi in funzione del progetto esecutivo. La Regione si è inoltre impegnata ad esaminare il progetto con particolare riguardo, in considerazione della ristrettezza degli spazi in cui vivono da ormai due anni le Sorelle Clarisse.

V.P.

25 novembre Giornata mondiale contro la violenza sulle donne

La violenza che si consuma dentro le mura di casa, ogni giorno, da parte di mariti, compagni, uomini di famiglia che sfogano le loro ire, frustrazioni, paure sull'altro sesso, fino ad arrivare in alcuni casi all'omicidio. E' questo il filo conduttore della **giornata mondiale contro la violenza sulle donne** che si celebra il **25 novembre** in tutto il mondo.

La data del 25 novembre, designata dall'Onu nel 1999 come la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, fa riferimento al brutale assassinio, avvenuto nel 1960, delle tre sorelle Mirabal. Esempio di donne rivoluzionarie che tentarono di contrastare il regime del dittatore dominicano Trujillo per oltre 30 anni.

Purtroppo, però, il tema della violenza maschile è ancora oggi un tema di grande e di triste attualità.

Oltre 150 femminicidi in Italia nel 2014 sono solo la punta di un iceberg che conta centinaia e centinaia di casi di violenza fisica, psicologica, economica e morale perlopiù consumata in ambienti familiari.

La violenza maschile sulle donne affonda le radici in una cultura che per troppo tempo ha considerato la relazione affettiva come una relazione di potere e di controllo dell'uomo sul corpo e sulla vita delle donne, negando il loro diritto



Rubrica a cura della Federazione Nazionale Pensionati CISL
Carpi - Viale Peruzzi 2 - tel. 059 682322
Mirandola - Via Bernardi 19 - tel. 0535 21259

all'autodeterminazione e alla titolarità dei diritti.

Donne che generano vita, la accudiscono e la riproducono con il lavoro svolto ogni giorno nel privato domestico e sempre poco riconosciuto.

Le donne compiono infatti almeno due lavori per tutta la loro vita, che rappresentano il vero welfare italiano, purtroppo non ancora economicamente e giuridicamente riconosciuti.

Lavori che vengono svolti in casa, dalla cura dei bimbi, delle persone anziane o in difficoltà per malattia a tutte quelle attività ricomprese sotto la categoria di lavoro domestico; in quella casa dove però può nascondersi il lato più oscuro ed insidioso di quei rapporti familiari che generano violenza.

Un agguato letale che neutralizza, spesso per anni, l'istinto vitale alla difesa e alla tutela di sé stesse.

Il messaggio che il Coordinamento donne FNP Cisl intende dare in questa giornata celebrata in tutti gli stati della terra è che di fronte a così tanto dolore ed orrore non si è sole e che il fenomeno può essere validamente contrastato.

Presso le nostre sedi sono stati istituiti "sportelli informativi" allo scopo di ascoltare, sostenere e indicare i centri anti-violenza e le reti di protezione che già operano sul territorio modenese.

Il 25 novembre deve diventare il punto di partenza per un nuovo percorso culturale, che introducendo alla cura dei sentimenti, intenda sconfiggere l'atteggiamento violento.

Perché se da una parte è vero che le donne devono cominciare a denunciare chi perpetua loro violenze, dall'altra occorre un vero e proprio cambiamento culturale, che nonostante il passare degli anni, i ricambi generazionali, il varo di nuove leggi, oggi non si è ancora prodotto.

La giornata del 25 novembre è quindi per la FNP e per tutta la Cisl un momento per sensibilizzare donne e uomini al cambiamento.

Per l'occasione nella giornata di martedì 25 la Fnp Cisl distribuirà nelle piazze fiocchi bianchi da appuntare ai vestiti per simboleggiare la propria opposizione alla violenza contro le donne.

In centro a Modena presso la ex-Manifattura Tabacchi verranno inoltre lanciati al cielo palloncini bianchi in ricordo delle vittime di violenza ed invitare alla riflessione che un altro mondo, senza abusi e violenze, è possibile.

Il Coordinamento Donne della FNP/Cisl

Direttore Responsabile: Luigi Lamma
Coordinamento di Redazione: Annalisa Bonaretti - Coordinamento Area Ecclesiale: Benedetta Bellocchio e Virginia Panzani - Redazione: Laura Michelini (Mirandola - Concordia), Corrado Corradi, Maria Silvia Cabri, Magda Gilioli - Fotografia: Fotostudioimmagini, Carlo Pini. Editore: Notizie soc. coop.
Grafica e impaginazione: Compuservice sas - 059/684472

Notizie

Settimanale della Diocesi di Carpi

Via don E. Loschi, 8 - 41012 Carpi (Mo) - Tel. 059/687068 - Fax 059/630238

Redazione: redazione@notiziecarpi.it

Amministrazione: amministrazione@notiziecarpi.it

Pubblicità: info@notiziecarpi.it Grafica: grafica@notiziecarpi.it

CHIUSO IN REDAZIONE E IN TIPOGRAFIA IL MARTEDI'

Una copia € 2,00 (i.i) - Copie arretrate € 3,00 (i.i)
ABBONAMENTO ORDINARIO € 48,00 (i.i)
ABBONAMENTO SOSTENITORE € 70,00 (i.i)
BENEMERITO € 100,00 (i.i)



ASSOCIATO ALL'USPI - UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA E ALLA FISC - FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI



Ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/1993 si comunica che i dati dei destinatari del giornale, forniti all'impresa editrice Notizie scrl allatto della sottoscrizione dell'abbonamento, o diversamente acquisite da enti e associazioni collegati, sono contenuti in un archivio informatico idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza. Tali dati saranno utilizzati, salvo divieto espresso per iscritto dagli interessati, oltre che per il rispetto al rapporto di abbonamento o di invio pacchi, anche per le proprie attività istituzionali, ivi comprese la comunicazione, l'informazione e la promozione, nonché per conformarsi ad obblighi normativi e di legge.

Registrazione del Tribunale di Modena n. 841 del 22.11.86 - C.C.P. n. 15517410 intestato a Notizie, Settimanale della Diocesi di Carpi - Stampa: Sel srl - Cremona - Autorizzazione Prof. DCSP/1/1/5681/102/88/BU del 13.2.90. La testata percepisce contributi statali diretti ex L. 7/8/1990 nr. 250.

Domenica 23 novembre, Solennità di Cristo Re, è la Giornata diocesana per i seminaristi e il seminario



Don Simone Bellisi, don Massimo Dotti, monsignor Francesco Cavina, don Federico Pigoni, don Gian Paolo Sambri

Realtà preziosa

Benedetta Bellocchio

Nella giornata di domenica 23 novembre la Diocesi di Carpi ricorda, nella preghiera e nelle offerte di quanti vogliono contribuire, i seminaristi e il seminario. Attualmente i giovani della nostra Diocesi, che fanno vita comunitaria presso il Seminario arcivescovile di Modena, sono cinque: **Edoardo Cavazza** ha vent'anni e frequenta il primo anno di Teologia, proviene dalla parrocchia di Novi, dove attualmente svolge il suo servizio pastorale; **Emiddio Voli** ha 29 anni ed è della parrocchia di Quartirolò, è in servizio presso la Cattedrale e frequenta il quarto anno di Teologia, così come **Amel Johnson Chirayil**, 25 anni e **Tinu Jacob Thommassery**, 26 anni, originari della Diocesi di Cochín (India) anche loro in servizio alla comunità della Cattedrale. Al quinto anno degli studi teologici è invece **Riccardo Bertin**, 29 anni, della parrocchia di Limidi dove attualmente presta servizio pastorale. "Abbiamo inoltre due giovani in discernimento vocazionale attraverso uno 'stage' pastorale nella parrocchia di Rolo e nella parrocchia di San Martino Spino. Enrico e Mauro, questi i nomi, stanno prestando la loro opera in queste due comunità". "Ringraziamo il Signore per il dono di alcuni giovani che stanno riflettendo sulla loro vocazio-

ne - osserva **don Massimo Dotti**, rettore del seminario vescovile di Carpi - e per coloro che hanno intrapreso un cammino più intenso di preparazione al sacerdozio ministeriale. Il Seminario - prosegue - accoglie inoltre alcuni sacerdoti che hanno necessità di particolari cure: don Renzo Catellani, don Mario Ganzerla, don Nardino Burzacchini, don Gianfranco Degoli e don Francesco Cavazzuti, ed è disponibile con una stanza di infermeria dedicata ad eventuali emergenze. Per queste e per altre esigenze siamo in attesa della possibilità di rientrare nei locali ancora inagibili, a seguito della ristrutturazione che dovrebbe essere ormai prossima". Gli interventi in programma riguardano i due piani superiori, per tutta l'ala che si affaccia su via Andrea Costa, e

la copertura dell'edificio; già agibile è invece il pianterreno, con le aule utilizzate dalla Scuola di formazione teologica San Bernardino Realino e dagli uffici pastorali e il refettorio. Il progetto preliminare di risistemazione è stato consegnato in Regione, ed è seguita una richiesta di integrazioni di cui i progettisti si stanno occupando. "La consegna di tale integrazione è prevista entro la fine dell'anno e si prevede dunque che i lavori inizino la prossima estate" spiega **Marco Soglia**, responsabile dell'ufficio tecnico della Diocesi per la ricostruzione. "Oltre alla preghiera per le vocazioni sacerdotali, alla ricoscienza per i sacerdoti anziani e malati, occorre in questa giornata sensibilizzare la comunità intera anche sulle necessità economiche del Se-

minario" chiarisce don Dotti. Prendersi cura dei seminaristi e sostenerli comporta infatti diverse spese, sia per il Seminario di Modena dove risiedono dal lunedì al venerdì, sia per i loro studi presso lo Studio Teologico di Reggio Emilia e per quanto altro è necessario per la loro formazione umana e spirituale, spiega il rettore, mentre per i sacerdoti anziani la spesa mensile, di 2300 euro, viene sostenuta attraverso le donazioni al Fondo di solidarietà appositamente istituito e l'intervento dello stesso Vescovo, monsignor Francesco Cavina. "Il Seminario è una realtà preziosa, anche per il futuro della nostra Chiesa, e proprio per questo - conclude don Massimo Dotti - affidata alla sensibilità di tutti e di ciascuno".



Il gruppo dei seminaristi delle diocesi di Modena e Carpi



Monsignor Cavina ha incontrato i Seminaristi a Modena

Totalità e affidamento

Luigi Lamma

"Qui siamo tutti un'unica famiglia, seminaristi di Carpi e di Modena!". Emiddio ci tiene a precisare questa dimensione di fraternità che si vive nel grande Seminario di Modena e in effetti è ciò che si respira. Lunedì 17 novembre è un giorno speciale, c'è la visita del Vescovo di Carpi che apre la settimana di preparazione alla Giornata del Seminario che in entrambe le diocesi si celebra domenica 23 novembre, solennità di Cristo Re. Ad accogliere **monsignor Francesco Cavina**, accompagnato dal rettore del Seminario di Carpi **don Massimo Dotti**, c'erano il rettore **don Federico Pigoni**, il vicerettore **don Simone Bellisi** e il direttore spirituale **don Gian Paolo Sambri** del Seminario di Modena. Don Pigi e don Bellisi hanno da poco assunto questa delicata responsabilità di curare la crescita e la formazione dei seminaristi quindi del clero di domani. Attualmente i giovani avviati agli studi di teologia (che frequentano presso lo studio interdiocesano di Reggio Emilia) sono circa una ventina, di questi cinque della Diocesi di Carpi. Nell'omelia monsignor Cavina ha commentato le letture del giorno, peraltro ricche di indicazioni utili per i seminaristi per suggerire alcune "regole di vita". Il primo spunto è preso dal brano dell'Apocalisse che descrive molto bene quali devono essere le caratteristiche di un uomo di Dio: coraggioso,

perseverante, che mette in atto impegno e fedeltà per crescere nella vita spirituale. Ritor-nare ad amare Dio come prima è l'esortazione della Parola e noi, afferma il Vescovo, posti davanti al dilemma su cosa scegliere non possiamo fare altro che abbracciare Cristo nella totalità della nostra vita. Il vangelo ha proposto il miracolo della guarigione del cieco nato, immagine di ognuno di noi, ovvero di colui che è privo dell'eterna luce, ha ricordato monsignor Cavina citando San Gregorio Magno. Ciò che provoca la nostra cecità spirituale è noto, a cominciare dal peccato personale. A volte è anche il Signore che ci vuole mettere alla prova per maturare nell'umiltà le nostre virtù, ma abbiamo anche la possibilità di ricorrere al Signore Gesù attraverso la preghiera e i sacramenti. C'è un altro aspetto che monsignor Cavina ha approfondito proprio per i seminaristi, che sono giovani ancora in formazione e hanno bisogno di essere accompagnati nel loro cammino: "Nessuno può essere guida di se stesso". Ecco perché non si può rinunciare alla direzione spirituale che richiede l'atteggiamento umile di chi si affida nelle mani della Chiesa attraverso le persone che essa ci mette a fianco. A queste persone si può consegnare con fiducia la propria vita. "Totalità e affidamento" sono le due parole impegnative che il Vescovo di Carpi ha consegnato ai seminaristi per tradurle in un'esperienza di vita.



C.A.D. MESTIERI Srl

dott. Franco Mestieri



- sdoganamenti import export
- specialisti nelle formalità doganali e di trasporto con i paesi dell'Est
- magazzino doganale proprio di temporanea custodia di merci estere
- trasporti e spedizioni internazionali
- linea direttissima plurisettimanale Bulgaria-Italia-Bulgaria

- Consulente Commercio estero
- Diritto Doganale Comunitario Import Export
- Iva Comunitaria e Nazionale
- Accise
- Centro Elaborazione dati Intrastat
- Contenzioso doganale Docenze
- Formazione Aziendale in materia Doganale

Risolvere i vostri problemi quotidiani è il nostro lavoro

www.samasped.com - info@samasped.com Carpi (Mo), via dei Trasporti, 2/a - tel. 059 657.001 - fax 059 657.044 www.cadmestieri.com - info@cestieri.com





FONDAZIONE VATICANA JOSEPH RATZINGER BENEDETTO XVI



IL RISPETTO PER LA VITA, CAMMINO PER LA PACE

PER LA TEOLOGIA

- PROMOZIONE DEGLI STUDI TEOLOGICI
- ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI
- PREMIAZIONE DI STUDIOSI

*«In ogni persona
il desiderio di pace
è aspirazione essenziale
e coincide... con il desiderio
di una vita umana piena,
felice e ben realizzata»
(BENEDETTO XVI)*

CONVEGNO
23/24 OTTOBRE 2014
MEDELLÍN (COLOMBIA)
UNIVERSIDAD PONTIFICIA BOLIVARIANA

Sabato 22 Novembre,
nella Sala Clementina
del Palazzo Apostolico,
Papa FRANCESCO consegnerà
il premio "Joseph Ratzinger" 2014



SPONSOR



PARTNER
NELLA COMUNICAZIONE



PARTNER
SCIENTIFICI



PER SOSTENERE LA FONDAZIONE

• **ASSEGNO** intestato a Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger – Benedetto XVI, con spedizione tramite posta assicurata al seguente indirizzo: "Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger – Benedetto XVI" • Via della Conciliazione, 5 • 00120 Città del Vaticano

• **CARTA DI CREDITO:** attraverso il sito www.fondazioneratzinger.va

Foto: Anis Gerdic - Reuters. Per gentile concessione della fabbrica di Bernini di Roma

Una serata di festa e di conoscenza tra i volontari e le famiglie seguite dalle Caritas parrocchiali

Il dono del dare e del ricevere



fotogallery sull'edizione digitale

Maria Silvia Cabri

Si respirava un'aria allegra, di festa e condivisione, domenica 16 novembre presso la parrocchia di Quartirolo. Bambini che giocavano, correndo avanti e indietro per le sale; uomini e donne vestiti eleganti per l'occasione; un grande mappamondo colorato e luminoso per ricordarci che siamo tutti parte dello stesso mondo. Oltre sessanta le persone presenti alla prima "cena multietnica", promossa dalle

Caritas parrocchiali del Corpus Domini e Quartirolo, con l'ausilio anche di Gargallo, Panzano e Santa Croce. L'obiettivo dell'iniziativa è stato raggiunto: trovarsi, conoscersi, trascorrere una serata insieme, in piena armonia e senza distinzione tra chi "aiuta" e chi viene "aiutato". Gli animatori e le famiglie hanno preparato i tavoli per la cena, mentre in cucina le cuoche italiane e marocchine hanno creato insieme i cibi tipici di ogni nazionalità presente. "E' stato un incontro fraterno molto bello - com-

menta **don Fabio Barbieri**, parroco di Quartirolo -. Tutti hanno partecipato con entusiasmo e hanno espresso il desiderio di ripetere questa esperienza. Il nostro Centro d'ascolto, coadiuvato dal gruppo Caritas - Missioni della parrocchia, segue con attenzione e premura queste persone, cercando di non farle sentire solo 'assistite', ma come parte di un gruppo, coinvolgendole in momenti di festa e di condivisione, in un'ottica di aiuto reciproco". Ed è stato proprio il tema della collaborazione uno degli argomenti trattati, durante il momento di conoscenza reciproca. "In cosa potremmo aiutarvi di più?", ha esordito **don Carlo Malavasi**, parroco del Corpus Domini. Disposte a semicerchio le donne presenti si sono presentate: Ahlem ha 28 anni, lavorava in una stireria ma da due anni lei e il marito sono senza lavoro; anche Fatima non ha lavoro e ha tre figli a casa. Neje ha fatto i corsi di assistenza familiare e vorrebbe diventare una Oss, ma non trova lavoro. Ilam, sempre marocchina, è più fortunata: lavora quattro ore al giorno come badante. Fatima, Khadija e Jamilla sono tre sorelle che vengono da Casablanca; con il terremoto hanno perso il lavoro e la casa, e ora vivono a casa del fratello e della giovane cognata Sanaa. Ci sono anche

gli esponenti di una comunità ganese: Augustine ha 43 anni, per la serata si è vestito elegante con la giacca e la cravatta rossa, e ha portato sua moglie e i suoi tre figli. Nessuno di loro lavora. Le sporte alimentari che le parrocchie consegnano ogni 15 giorni sono un aiuto, ma il problema più urgente sono le utenze, "siamo senza luce, ce l'hanno staccata", e la disoccupazione. Ma dal conoscersi reciproco, qualche segno di speranza è già nato: "è stato un incontro diverso - prosegue don Malavasi -. Non fra benefattori e beneficiari. Chi fino ad ora ha solo ricevuto ha scoperto di poter dare e chi ha dato ha chiesto, umilmente, collaborazione. Ne è nato uno scambio di bisogni e di talenti, di tempo e di energie. Tutti hanno aiutato, tutti si sono sentiti sostenuti, incoraggiati. Passi nuovi, compiuti con convinzione e decisione. Troveremo mamme musulmane che aiuteranno in parrocchia? E parrocchie che faranno da 'casa', almeno per una parte della giornata, a bimbi stranieri che in casa non hanno più energia elettrica e riscaldamento? Il futuro parlerà da sé. Intanto, dagli uni e dagli altri porte sempre più aperte, perché i cuori ora sono più aperti. E in comune una gioia luminosa che vale come pane. Forse di più?".

San Possidonio In ricordo di Erminia Mirtoleni in Spaggiari

Ricordare Erminia Mirtoleni in Spaggiari, morta il 25 ottobre scorso, è un dovere per tutti noi della parrocchia di San Possidonio. Con le sue opere ha testimoniato di aver sempre vissuto con coerenza alla luce del Vangelo.



Nella scuola, come maestra elementare, è stata una grande educatrice per diverse generazioni di ragazzi che, in occasione del suo funerale, hanno dato testimonianza di affetto e di stima per tutto il bene che da lei hanno ricevuto.

Sì, perché chiunque l'abbia incontrata ha ricevuto del bene: Erminia sapeva prevedere e prevenire i bisogni senza farlo pesare. Ha sempre lavorato col massimo impegno e con la massima onestà intellettuale. In parrocchia è stata attiva soprattutto come catechista, ma anche sempre presente nei momenti significativi della vita parrocchiale, portando il suo contributo costruttivo e intelligente, dando esempio di sollecitudine, di attenzione e di benevolenza verso tutti. Ha accettato senza riserve e senza chiedersi il perché la sua malattia: diceva che era il percorso disegnato per lei da Nostro Signore; lo ringraziava ogni giorno trovando ogni giorno un motivo per essere contenta. Si era preparata al distacco dai suoi famigliari tanto amati, abbandonandosi alla volontà di Dio.

Per quelli che l'hanno conosciuta resta il ricordo e l'esempio di una grande donna che, nella vita normale di ogni giorno, nel lavoro e in famiglia, ha vissuto pienamente l'insegnamento di Cristo.

Nazzarena Fregni

Animatrici missionarie - Celebrazione per i defunti

Martedì 25 novembre alle 15.30 presso la chiesa di San Nicolò (ingresso via Catellani) **don Francesco Cavazzuti** celebrerà la Messa in memoria dei missionari e dei volontari defunti con un particolare ricordo di **padre Egidio Catellani**. La celebrazione è aperta a tutti.

6° ANNIVERSARIO 24.11.2008 - 24.11.2014

Bona Tirelli

Le amiche la ricordano con una Messa di suffragio lunedì 24 novembre alle 18.30 nella chiesa della Sagra



9° ANNIVERSARIO 24.11.2005 - 24.11.2014

Ermanno Jules Bigi

I famigliari lo ricordano con la Santa Messa che sarà celebrata lunedì 24 novembre alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Rolo.

Per questo pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza... (Sap 7,7)



La Redazione di Notizie ricorda con immutato affetto e riconoscenza il professor Ermanno Jules Bigi, amico e sostenitore del settimanale.

L'incontro
Ristorante

Via delle Magliaie 4/1 - CARPI
Tel. e Fax +39 059.693136
email: info@lincontroristorante.it
ci trovi su Facebook

APERTO DOMENICA A PRANZO
www.lincontroristorante.it

"Ti aspetto in cucina"

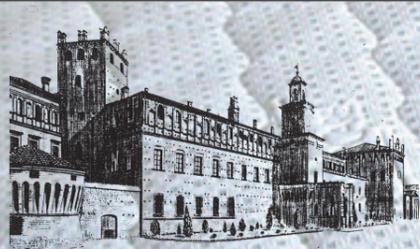
Lo chef Carlo Gozzi ha creato un percorso per tutti coloro, donne e uomini, amanti del gusto e dell'olfatto che vogliono allargare la gamma del loro sapere

Il Pesce

5° lezione sabato 22 novembre 2014 - Ore 15.00-18.00 euro 50.00

Posti limitati - per prenotazioni
tel.059 693136 cell. Chef Carlo 3479770267

La ditta **CARPIFLEX** vanta una tradizione ventennale nel campo della produzione artigianale dei materassi a molle. Produce i propri materassi presso il proprio laboratorio adiacente al punto di vendita diretta utilizzando i migliori materiali sia nella scelta di tessuti che nelle imbottiture. Carpiflex da oltre vent'anni investe energie nella ricerca di nuovi materiali, nella ricerca e sviluppo di sistemi letto in grado di migliorare la qualità del riposo, attraverso una posizione anatomicamente corretta.



CARPIFLEX

Confezione materassi
a mano e a molle

Via Giovanni XXIII, 113 - 41012 CARPI (Modena) - Tel. 059 686985

Sicuri
della nostra qualità
Prova gratuitamente
i nostri materassi
a casa tua per due notti...
poi deciderai se acquistarli

All'assemblea nazionale del Masci stimoli e riflessioni per essere "sempre scout"

Lo sguardo al futuro

L'udienza col Santo Padre è stato solo uno dei momenti dell'assemblea nazionale con la quale il Masci ha festeggiato il suo 60° compleanno a Sacrofano, paesino ai confini di Roma, da venerdì 7 a domenica 9 novembre. Tre adulti scout della comunità di Carpi, **Mirca Bezzi, Paolo Pignatti e Franca Ghidoni**, vi hanno preso parte insieme ad altri mille, provenienti da ogni parte d'Italia, per ricordare il passato ma, come dal titolo stesso dell'assemblea, con lo sguardo rivolto al futuro. Sono stati tre giorni di intenso lavoro qualificati da due interessanti incontri. Nel primo, "Dialoghi tra associazioni", **Matteo Truffelli**, presidente dell'Azione cattolica italiana, ha spiegato che la natura della associazione è essere laici che decidono di associarsi per fare quello che fa la Chiesa. **Salvatore Pagliuca**, presidente dell'Unitalsi, ha sottolineato che l'impegno dell'associazione non si ferma ai pellegrinaggi, ma si estende all'aiuto continuo ai fratelli disabili e ammalati nel loro ambiente. **Giancarlo Perese**, per la Comunità di Sant'Egidio, ha descritto la vocazione internazionale del movimento sottolineando che la preghiera deve essere vista come forza storica, grande riserva per i cristiani, per contestare un mondo che non ci piace. **Marco Frei**, rappresentante di Cittadinanza Attiva ha affermato: "Noi ci assumiamo la responsabilità di agire in favore del cittadino, soprattutto stimolandolo alla difesa dei propri diritti spesso ignorati." Infine **Gianfranco Cattai**, presidente della Focsiv, federazione che raccoglie e organizza circa 70 associazioni di volontariato internazionale, ha ribadito la collabora-



Per il Masci di Carpi anche Claudio Bertani è riuscito a stringere la mano del Santo Padre

zione con tutti coloro che sono disponibili a "costruire un mondo migliore" che è l'impegno lasciato da B.-P. al mondo Scout. Da questo incontro è nato un dibattito estremamente interessante che ha arricchito il nostro movimento. Il Masci "ha fatto rete" con le altre realtà associative, sia per approfondire la reciproca comprensione, sia per dare contorni più precisi alla propria azione sociale. Nel-

l'altro incontro, "Fedeltà alla legge scout e impegno politico", sul palco erano tutti scout, dal conduttore, **Marco Tarquinio**, direttore di Avvenire e convinto assertore dell'importanza del servizio civile, ai vari intervenuti del mondo politico. La ministra della difesa **Roberta Pinotti**, ribadendo che il servizio civile è una idea bella e giusta che consiste essenzialmente "nel messaggio da dare ai gio-

vani, che una parte della vita la devono scegliere loro", ha ricevuto gli applausi più forti quando ha detto: "Ho dei miei orientamenti e non mi lascio guidare; guido io". **Roberto Cociancich**, attualmente senatore del Pd, ha affermato che l'economicità della politica è quella di agire in modo da migliorare le condizioni di vita della popolazione. **Edoardo Patriarca**, carpigiano, da un anno e mezzo a Montecitorio, ha lamentato la lentezza delle procedure di approvazione dei provvedimenti destinati così a raggiungere la gente sempre in ritardo, aggiungendo però, tra gli applausi: "c'è un Paese che si è rimboccato le maniche e che è il fondamento di una giusta speranza del futuro". Infine **Andrea Romizzi**, giovane sindaco di Perugia, ha affermato che, come il sindaco e lo scout, che sono per definizione laboriosi ed economici, "la politica deve recuperare una propria sobrietà, rinunciando ai privilegi e scegliendo di essere e di vivere tra la gente". Fare del proprio meglio non significa fare quello che si può, ma fare tutto quello che si può, con generosità e spirito di servizio, in ogni luogo e in ogni momento. Questo è il messaggio che abbiamo riportato dai tre giorni comunitari sfociati nel meraviglioso incontro con Papa Francesco che ci ha ripetuto che il nostro impegno è il nostro servizio nella famiglia, nel creato e nella città.

Mirca Bezzi, Paolo Pignatti, Franca Ghidoni



La Comunità Masci San Francesco d'Assisi di Carpi ha consegnato al Papa questa preghiera insieme a quelle di tutte le comunità presenti all'udienza di sabato 8 novembre.

Preghiera per Papa Francesco

Laudato sii, o misignore per lo immenso dono di Bergoglio. Chè lo tuo Sancto Spirto innovatore di Sancto Pietro lo ha innalzato al soglio! Laudato sii, laudato, misignore per i bongiorno, bon pranzo e bona sera che con lo suo sorriso, segno del tuo amore dona a tutti nova et fresca primavera. Laudato ancora sii, tu misignore che di Francesco lo nome gli hai dettato. Ello lo ha scolpito su lo suo cuore diventando lo custode del creato! Noi, che, da Carpi, Masci siam comunità, del Poverello istesso nom portiamo! Innalziamo a te la prece per sua santità; te laudiamo et te ringraziamo; perchè Francesco unisce cielo e terra benedicendo con sua mano tesa: non sia più fame, mai ne occida guerra e che sia ognora amore questa nostra Chiesa! Laudato sii signore imperochè spezzi per noi tuo corpo sullo desco, spargi lo sangue tuo e, insieme a te ci metti in comunione con Francesco! Laudato sii, alla fine, misignore perchè lontana da lui sia sora morte; tanta opra ancor dovremo seco fare perchè de lo tuo regno s'aprano le porte! Vestiremo umili e allegri lo saio di Gesù che Santo Francesco di lui porta li segni. Lo nostro segno è lo fazzolettone blu: già oggijuorno cerchiam d'esserne degni!

Con infinito amore, la comunità Masci San Francesco d'Assisi di Carpi augura a papa Francesco buona strada...e buon giorno!

Da Mirandola a Roma

Fra i 7 mila adulti scout e famigliari presenti nell'Aula Paolo VI sabato 8 novembre per l'udienza con Papa Francesco vi erano anche i rappresentanti delle due comunità Masci di Mirandola, San Michele e San Francesco. L'ingresso alla sala è iniziato alle 9 del mattino e nell'attesa del suo apparire, stabilito a mezzogiorno, si sono succeduti sul palco vari adulti scout che hanno raccontato le loro esperienze, fra cui anche padre Federico Lombardi, portavoce del Vatica-

no e scout dal 1954.

Tra una testimonianza e l'altra il Coro Agesci di Torino ha cantato vecchi e intramontabili canti. A mezzogiorno Papa Francesco è entrato nella sala delle udienze ed ha impiegato vari minuti per raggiungere il palco, dato che si è trovata una selva di mani anelanti ad una sua stretta.

Dopo il saluto di benvenuto da parte della segretaria nazionale Masci, **Sonia Mondin**, e dell'assistente nazionale **don Guido Lucchiarì**, il Papa

ha rivolto un fraterno discorso imperniato sulla famiglia, cellula indispensabile della società, sul creato, casa comune da amare e rispettare, e sulla città, come ambiente nel quale adoperarsi per un cristianesimo aperto al prossimo. L'udienza ha fornito l'occasione di incontrare diverse comunità con le quali da tempo il Masci di Mirandola ha stretto rapporti di amicizia, Carpi, Noceto, Sammartini, ed altre, tutte accomunate dalla stessa fratellanza in Gesù.



Masci San Michele Mirandola



Cantina di Carpi e Sorbara



IL LAMBRUSCO... TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

VI ASPETTIAMO NEI NOSTRI PUNTI VENDITA

CARPI (MO) – Via Cavata, 14 – Tel. 059/643071 – carpi@cantinadicarpi.it

SORBARA (MO) – Via Ravarino-Carpi, 116 – Tel. 059/909103 – sorbara@cantinadicarpi.it

CONCORDIA (MO) – Via per Mirandola, 57 – Tel. 0535/57037 – concordia@cantinadicarpi.it

RIO SALICETO (RE) – Via 20 settembre, 11/13 – Tel. 0522/699110 – rio@cantinadicarpi.it

POGGIO RUSCO (MN) – Via C.Poma, 6 – Tel. 0386/51028 – poggio@cantinadicarpi.it

I nostri orari

Lunedì- venerdì
Mattino 8.00-12.00
Pomeriggio 14.00-18.00

Sabato
Mattino 8.00-12.00

www.cantinadicarpi.it

Due giorni formativa per l'Azione cattolica regionale a Veano (Pc). Al centro il prossimo convegno ecclesiale di Firenze e gli orientamenti per il triennio

"Narrare l'uomo con gli occhi di Gesù"

Paolo Seghedoni*

Questo titolo, sfidante e per certi versi complicato da interpretare, ha accompagnato i lavori della due giorni regionale di Azione cattolica a Veano, presso Piacenza l'8 e 9 novembre. Un lavoro intenso, partecipato: tutte e 15 le diocesi sono state rappresentate per almeno un giorno, con in totale, tra sabato e domenica, circa 120 persone. Molto positivo e ricco di spunti il clima, grazie agli interventi dell'assistente regionale unitario, **don Giancarlo Leonardi**, di **Pierpaolo Triani**, docente alla Cattolica a consigliere nazionale di Ac e del presidente nazionale dell'associazione, il parmense **Matteo Truffelli** che negli scorsi trienni ha ricoperto l'incarico di delegato regionale di Ac.

Don Leonardi ha aperto i lavori del sabato, incentrati sul prossimo convegno di Firenze sul nuovo umanesimo cristiano, a partire da due coppie di verbi. "Nascere e morire, i due verbi di fondo. Usciamo da una teologia che dice che l'uomo è anima, ma nascere significa che sei corpo. Occorre recuperare la fiducia (proprio perché ho un corpo homille paure) e la convivialità di cui il Vangelo è pieno. E l'esperienza durissima della morte, della fine, della separazione, della lacerazione. Sul cadere e alzarsi, poi, Gesù ha raccontato tutta la bellezza



dell'uomo. L'Evangelii Gaudium di Francesco ha questo fondamento e questo rigore teologico". Ancora, per don Leonardi, altri tre verbi, ascoltare, vedere e toccare, per comprendere a fondo chi è l'uomo e di che cosa ha bisogno. Il professor Triani è entrato nel merito del convegno, a partire da questi spunti: "Perché anche oggi, come sempre, ci chiediamo che significato diamo alla vita umana? Il tema di Firenze, il cammino della Chiesa, va proprio in questa direzione - ha osservato -. Vogliamo riproporre oggi alla coscienza delle persone questa domanda, nella consapevolezza che oggi ci sono molti umanesimi ma anche molti disumanesimi. Possono ancora i gesti, le parole di Gesù risorto scuotere le persone? Questo è il tema, la domanda che la Chiesa vuole riproporre". Triani ha posto altri cinque verbi, tratti dall'Evangelii Gaudium e meditati dalla giunta preparatoria al convegno (di cui fa parte): "Uscire, ne siamo ca-

pacità? Annunciare, la parola buona. Abitare, stare con le persone nelle situazioni. Educare, la Chiesa è capace di educare, di suscitare tramite un appello, o solo di regolare? Trasfigurare, le nostre comunità sono capaci di porre gesti dissimili dalla normalità?". Infine tre modalità con cui Gesù legge la vita quotidiana: "Legge la vita da figlio, non fa cose diverse da altri uomini, ma le legge da figlio. E se siamo figli c'è un amore che ci sostiene. Altra lettura, da fratelli. Noi siamo fratelli e uno solo è il Padre. E terzo, il più difficile, Gesù legge la vita e ci ricorda lo sguardo dell'uomo salvato. L'uomo affronta la quotidianità della vita nella speranza che il bene è più forte, che il male non ha l'ultima parola. La Chiesa - ha concluso - non c'è che per questo". Infine il presidente nazionale Matteo Truffelli ha proposto in modo originale gli orientamenti del triennio associativo: "Vogliamo aiutare le per-

sone che incontriamo a fare l'esperienza dei discepoli dei Emmaus, scoprire il Signore che cammina accanto a noi. All'Ac è chiesto di aiutare le persone a scoprire nella loro vita i segni dell'amore del Signore". Il cammino associativo si è strutturato sui tre verbi che il Papa ha affidato all'Ac: "rimanere con Gesù, andare per le strade, gioire nel Signore, tre azioni vissute contestualmente. E' l'invito forte a fare sintesi nella vita di ciascuno di noi e della stessa associazione". Non è mancata la visita del vescovo di Piacenza, **monsignor Gianni Ambrosio**, mentre il vescovo delegato per il laicato della Conferenza episcopale regionale, **monsignor Andrea Turazzi** vescovo di San Marino-Montefeltro, ha partecipato ai lavori di domenica, presiedendo la celebrazione eucaristica e incoraggiando con forza l'Ac della nostra regione, grazie a una presenza davvero paterna e attenta.

*delegato regionale



Con l'odore della strada L'icona e le prospettive per l'Ac

Matteo Truffelli si è soffermato sull'icona del triennio, il seminatore "a cui non è dato di scegliere stagione, il campo, i tempi; è data solo la scelta di uscire e gettare il seme in modo abbondante, ecco come vogliamo essere associazione in questo triennio. Un'Ac in uscita per una Chiesa in uscita". Il presidente nazionale ha parlato di parrocchie come "periferie, uno dei pochi luoghi rimasti in cui le persone possono contare e sperare di essere accolti nella loro povertà e difficoltà", e ha citato Evangelii Gaudium 33 osservando che "non possiamo accontentarci di fare le cose come sempre, dobbiamo abbandonare il 'si è sempre fatto così' attraverso una ricerca comunitaria. Ci viene chiesta la capacità di guardare in modo diverso al nostro tempo per chiedersi di cosa c'è bisogno, senza accontentarsi di gettare la rete sempre dallo stesso lato della barca. Ci viene chiesto di essere una associazione che aiuta le nostre parrocchie e le nostre diocesi di essere Chiesa in uscita, che corre incontro alla vita delle persone. Il pastore deve avere l'odore delle pecore, all'Ac è chiesto di avere odore della strada, della scuola, del cinema, del supermercato...".

L'organizzazione della due giorni è stata curata dalla delegazione regionale, formata dal delegato, **Paolo Seghedoni**, dall'assistente unitario don Giancarlo Leonardi, dagli incaricati adulti **Marco Piolanti** e **Gabriella Pivi**, con l'assistente **don Paolo Rubbi**, da quelli giovani (**Ilaria Balboni** e **Jenny Camprini**), Acr (**Clara Micconi** ed **Edoardo Russo**), Msac (**Francesca Cappelli** e **Michele Giovanardi**) e Mlac (**Fabio Minieri**), oltre che dalla straordinaria accoglienza dalla diocesi di Piacenza, grazie alla presidente diocesana **Elena Camminati**.

L'incontro organizzato dall'Azione cattolica ha ribadito la necessità di imparare a dialogare

A scuola di ecumenismo

Domenica 9 novembre, nella parrocchia di Quartirolo, gli adulti di Ac hanno incontrato **Brunetto Salvarani**, docente di Teologia della missione e del dialogo, che li ha guidati in un interessante percorso alla scoperta delle questioni cruciali che attengono all'ecumenismo.

Sembrerebbe, quello dell'ecumenismo, un tema un po' elitario, lontano dalla realtà che viviamo, non fosse altro per il fatto che, tutto sommato, non si avverte granché sul nostro territorio la presenza - pur esistente - di confessioni religiose cristiane non cattoliche, siano esse ortodosse, pentecostali o evangeliche. La questione ebraica, poi, ci appare ancora più distante. Non possiamo tuttavia dimenticare che Gesù chiede che "tutti siano una cosa sola" (Gv17,21), che il Con-



cilio Vaticano II ha riaperto la strada dell'ecumenismo per i cattolici, che Giovanni Paolo II si è speso per l'ecumenismo (vedi la lettera enciclica "Ut unum sint") e che papa Francesco parla di dialogo ecumenico nell'esortazione apostolica Evangelii Gaudium, esortazione che - sempre più - viene letta come documento programmatico del suo papato. Il contributo del professor Brunetto Salvarani ha consentito ai partecipanti di av-

viare un dialogo ricco e stimolante ed ha suscitato in tutti il desiderio di continuare la riflessione su questo tema. Perché spendersi per l'ecumenismo? Perché ne va della credibilità del nostro annuncio evangelico, perché un annuncio diviso è un annuncio contraddittorio, perché il confronto con l'altro in fondo è l'unico modo per guardarsi dentro, perché in questo ambito siamo tutti principianti e "dobbiamo sempre ricordare che siamo pellegrini, e che

peregriniamo insieme. A tale scopo bisogna affidare il cuore al compagno di strada senza sospetti, senza diffidenze, e guardare anzitutto a quello che cerchiamo: la pace nel volto dell'unico Dio" (Evangelii Gaudium, n.244). Queste le motivazioni, più che mai attuali oggi, in questo tempo frantumato dove si avverte la nostalgia della capacità di incontrarsi, aprirsi, cercarsi e cercare la sintonia gli uni con gli altri, creare le condizioni per conoscersi. Si tratta in fondo di mettersi in gioco, di stare un po' sulla frontiera (o alla periferia), e uscire dall'idea di essere "depositari dell'essere cattolici" solo per una adesione culturale o intellettuale al cattolicesimo, per sentirsi invece un po' più in uscita.

Costanza Ricchi

Azione cattolica della Diocesi di Carpi
Commissione spiritualità



"Siate uomini fino in cima. Don Tonino Bello pastore di tutti e profeta di pace"

Domenica 23 novembre, ore 15
parrocchia di Cibeno

Interviene
Luigi Sparapano, direttore del settimanale
"Luce e vita" Diocesi di Molfetta

Azione cattolica dei ragazzi
Esercizi spirituali Acr d'Avvento
Elia: allenatore di preghiera!

Da sabato 29 pomeriggio a domenica 30 novembre
Boscochiesanuova (VR)

Costo 50 euro.

Iscrizioni presso gli educatori parrocchiali



I VALORI DEL DARE

Sono ancora pochi coloro che conoscono l'esistenza e il perché delle Offerte destinate al sostentamento dei sacerdoti. Perciò ogni anno si celebra una Giornata Nazionale la domenica di Cristo Re, per far scoprire a tanti fedeli un modo ulteriore di essere affidati gli uni agli altri, ripetendo il gesto con cui si provvedeva agli "uomini di Dio" nelle comunità cristiane delle origini. Una giornata speciale che potrà contribuire a far crescere la sensibilità verso il ruolo e l'opera dei sacerdoti, così come il vincolo di comunione tra fedeli e presbiteri nella nostra Chiesa.

Non ce lo nascondiamo: è il dare meno facile nella comunità ecclesiale italiana. E' il dare a chi non abbiamo sotto gli occhi, a chi è lontano e non conosciamo. È il dare ai 36 mila preti diocesani attraverso le Offerte deducibili intestate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero.

Eppure un dare del genere rappresenta un gesto moderno che dimostra concretamente corresponsabilità, solidarietà, condivisione e ampio senso di appartenenza ecclesiale. E' un comportamento che allarga la visuale. È una sorta di grandangolo ecclesiale. Fa vedere che non c'è soltanto il "mio" prete, il prete della mia comunità verso il quale non manco di generosità. Ma ci sono anche gli altri preti di cui, assieme ad altri fedeli, mi prendo cura. Compresi quelli ormai anziani o malati o ancora forti nel corpo che, coerenti con il Vangelo, combattono le mafie e difendono il creato e le sue creature.

Pensare a tutti i sacerdoti, e donare anche un solo euro, è quindi una **manifestazione concreta di tanti valori** che spingono ad un forte, vero, sano sentimento di comunione fraterna. E non è importante il "quanto" si dona ma il "come" si dona. Con il cuore, cioè con gioia.

Ecco allora che questa Offerta, che non a caso si chiama *Insieme ai sacerdoti*, è quel dare che **unisce e che costruisce la Chiesa comunione**, annullando distanze e gelosie. È quel dare che rende possibile la perequazione: non ci sono preti ricchi accanto a preti poveri e a tutti è garantita una base comune. **È un dare dal formidabile valore educativo per i fedeli** e che, allo stesso tempo, impegna ogni sacerdote a vivere e testimoniare a tempo pieno, con coerenza e credibilità, il Vangelo.

(MARIA GRAZIA BAMBINO)

SCOPRI LE OFFERTE. FAI CRESCERE LA COMUNIONE.

CHE COSA SONO LE OFFERTE PER I SACERDOTI?

Sono Offerte diverse da tutte le altre, perché sono espressamente destinate al sostentamento dei nostri preti diocesani. Dal più lontano al tuo parroco.

CHI PUÒ DONARE L'OFFERTA PER I SACERDOTI?

Ognuno di noi. Per sé, per la famiglia o il gruppo parrocchiale. Importante è che il donatore corrisponda ad una persona fisica (ad esempio: Mario Bianchi, e non "famiglia Bianchi" né "parrocchiani S. Giorgio").

COME POSSO DONARE?

- con conto corrente postale n. 57803009 intestato a "Istituto Centrale Sostentamento Clero - Erogazioni liberali", Via Aurelia 796 - 00165 Roma
- con uno dei conti correnti bancari dedicati alle Offerte, indicati sul sito www.insiemeaisacerdoti.it nella sezione "Come donare-Bonifico bancario"
- con un contributo diretto all'Istituto sostentamento clero della tua diocesi. La lista degli IDSC è su www.insiemeaisacerdoti.it nella sezione "Come donare-Versamento diretto"
- con carta di credito CartaSi chiamando il numero verde CartaSi 800 825 000 o donando online su www.insiemeaisacerdoti.it.

DOVE VANNO LE OFFERTE DONATE?

All'Istituto Centrale Sostentamento Clero che le distribuisce equamente tra i circa 36 mila preti diocesani. Assicura

così una remunerazione mensile tra 860 euro al mese per un sacerdote appena ordinato, e 1.338 euro per un vescovo ai limiti della pensione. Le Offerte sostengono anche circa 3 mila preti ormai anziani o malati e 600 missionari nel Terzo mondo.

PERCHÉ OGNI PARROCCHIA NON PUÒ PROVVEDERE DA SOLA AL SUO PRETE?

L'Offerta è nata come strumento di comunione tra sacerdoti e fedeli e per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose, nel quadro della "Chiesa comunione" delineata dal Concilio Vaticano II.

CHE DIFFERENZA C'È TRA OFFERTE PER I SACERDOTI E L'OBOLLO RACCOLTO DURANTE LA MESSA?

E' diversa la destinazione. Ogni parrocchia infatti dà il suo contributo al parroco che può trattenere dalla cassa parrocchiale per il suo sostentamento 7 centesimi al mese per abitante (quota capitaria). Ma nella maggior parte delle parrocchie italiane, che contano meno di 5 mila abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Le Offerte e l'8xmille vengono allora in aiuto alla quota capitaria.

PERCHÉ DONARE L'OFFERTA SE C'È GIÀ L'8XMILLE?

Offerte e 8xmille sono nati insieme nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato.



L'8xmille oggi è uno strumento ben noto, e non costa nulla in più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore verso la corresponsabilità: comportano un piccolo esborso ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttavia le Offerte coprono circa il 2% del fabbisogno, e dunque per remunerare i nostri sacerdoti bisogna ancora far riferimento all'8xmille.

PERCHÉ SI CHIAMANO ANCHE "OFFERTE DEDUCIBILI"?

Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un massimo di 1.032,91 euro l'anno.

Cinquant'anni di ministero per don Carlo Truzzi tra vita pastorale, attività di ricerca e insegnamento

Il Signore è fedele

Virginia Panzani

Nel 2014 ricorre per don Carlo Truzzi il cinquantenario dell'ordinazione presbiterale, avvenuta il 29 giugno 1964 nella chiesa parrocchiale di Panzano. Una tappa importante a cui il sacerdote guarda con gratitudine per il dono ricevuto e con una certezza incrollabile nella fiducia del Signore. "Avvertendo la chiamata di Cristo a servirlo come presbitero - spiega don Truzzi - mi sentivo sorpreso del fatto che volesse prendersi questo 'rischio' su di me. Mi rendevo conto della grande responsabilità che mi veniva affidata perché diventare prete non significa acquistare delle capacità tecniche, come avviene per una professione, bensì investire tutto se stesso, personalmente. Nello stesso tempo però ero e sono certo che il Signore è fedele ed è questo che mi dà la forza nel mio cammino". Dopo il periodo di formazione, in cui hanno avuto un ruolo importante, in particolare, il Seminario di Carpi, la Facoltà teologica di Milano - con il dottorato di ricerca conseguito nel 1975 - e l'indimenticato **monsignor Ruggero Golinelli**, don Truzzi è stato parroco dal 1977 a Cibeno e poi a Budrione e dal 1992 al 1998 direttore dell'Ufficio catechistico diocesano. Da sedici anni è alla guida della parrocchia di Santa Maria Maggiore a Mirandola. "Nonostante errori e mancanze, che affido al perdono di Dio e delle persone che ho incontrato, posso davvero dire - afferma - che in questi cinquant'anni ho ricevuto molto dal mio ministero, specialmente dalla comunità di Mirandola, ampia e vivace. Ai sacerdoti, ai diaconi, ai fedeli laici, che hanno condiviso le mie scelte e le mie battaglie va il mio grazie. Tuttavia - sottolinea - il principio irrinunciabile che sempre mi ha animato è il sentirmi responsabile innanzitutto davanti a Cristo. E' giusto rispondere anche agli uomini



don Carlo Truzzi

ma il mio giudice ultimo è lui ed è nelle sue mani che alla fine deporò il mio incarico". Non è allora il tempo di sedersi a riposare, bensì di continuare a lavorare nella vigna del Signore, "con piena disponibilità - aggiunge don Truzzi - e con la speranza che ci sia spazio per qualcosa di bello ancora".

Quando parlano i Padri

Una parte rilevante del cinquantennio speso come sacerdote è stata dedicata da don Carlo Truzzi all'attività di ricerca in Patristica e all'insegnamento alla Facoltà teologica di Bologna, allo Studio teologico interdiocesano di Reggio Emilia e alla Scuola di formazione teologica di Carpi. Un interesse, quello per i Padri della Chiesa, sbocciato in maniera quasi fortuita, quando, racconta don Truzzi, "nel Seminario di Carpi mi imbattei in un volume dell'800 con le opere di San Zeno di Verona, un vescovo vissuto nel IV secolo. L'ultimo studio su di lui risaliva al lontano 1903 perciò, dato che cercavo un argomento o una figura su cui

poter dire qualcosa di nuovo, mi accorsi di aver trovato un autore interessante". Da questa "scoperta" sono dunque nate pubblicazioni, non solo su Zeno di Verona, ma anche su Gaudenzio di Brescia, Cromazio di Aquileia ed altri, che costituiscono oggi veri e propri testi di riferimento. "Negli scritti dei Padri della Chiesa - osserva don Truzzi - si respira un'aria di freschezza. Mentre il paganesimo stava progressivamente cedendo, la Chiesa del IV-V secolo aveva davanti a sé un grande futuro, e ne era cosciente, ed esercitava, ad esempio attraverso forme di vita radicali come il monachesimo, una forte attrattiva sugli uomini migliori dell'epoca, basti pensare a Girolamo e ad Agostino". Lungi dall'essere un esercizio puramente accademico, lo studio di questi autori si è così rivelato per don Truzzi di grande utilità nella pastorale. "Un aspetto degno di nota - sottolinea - è che la loro predicazione è naturalmente intessuta di Bibbia, della Parola di Dio. Essi hanno inoltre saputo vivere fino in fondo la coerenza morale tra fede e vita e, come pastori, si sono dedicati al loro servizio in maniera totalmente disinteressata". Uomini, dunque, che, nonostante la distanza che ci separa da loro, sono ancora oggi in grado di parlare con autorevolezza e con la loro esperienza di una Chiesa, conclude don Truzzi, "più semplice, più vicina alle origini e con meno sovrastrutture rispetto alla nostra".

Scuola di Teologia Corso di Patristica

E' iniziato il 28 ottobre e proseguirà fino al prossimo 16 dicembre il corso di Letture dei Padri della Chiesa condotto da don Carlo Truzzi presso la Scuola di formazione teologica diocesana San Bernardino Realino. Falso conduttore è il tema del perdono da Dio e dai cristiani nella Chiesa. Dodici gli iscritti al corso che, come osserva don Truzzi, "si stanno dimostrando molto interessati, in particolare alla bibliografia proposta, con testi di autori quali, fra gli altri, Basilio di Cesarea, Paciano di Barcellona, Giovanni Crisostomo e Isacco di Ninive".

Con le offerte per il sostentamento del clero, il nostro grazie ai sacerdoti

Strumento di comunione

Domenica 23 novembre è la Giornata per la sensibilizzazione alle offerte per i sacerdoti. Delle due giornate annuali per il Sovvenire è quella più delicata, perché si tratta di fare un sacrificio personale e perché si deve ricordare che con un nostro contributo al mantenimento del clero possiamo liberare risorse per la carità e per le attività pastorali. Ormai come funziona questo sistema dovrebbe essere chiarito: si tratta di ricordarlo al momento opportuno.

La Giornata del 23 novembre è rivolta alle nostre comunità e impegna i referenti parrocchiali. Si tratta di preparare la diffusione del materiale cartaceo, organizzando qualcuno che sia presente ad ogni celebrazione in modo che tutti coloro che arrivano in chiesa quella domenica siano informati. Sarebbe auspicabile anche un rapido richiamo al termine della Messa, fatto con criterio e vivacità. Ma se questo non fosse possibile, almeno si curi la diffusione dei volantini inviati dal Servizio



Monsignor Claudio Stagni

nazionale. A pensarci bene, l'obiettivo di questa giornata "delle offerte" è quello più completo, perché consente di capire che il sistema del Sovvenire è un "tutt'uno". Le offerte vengono inviate all'Istituto centrale per il sostentamento del clero, che ha il compito di assicurare una integrazione economica a tutti i sacerdoti in servizio alle diocesi italiane. A questo scopo l'Istituto provvede con cespiti di varia origine e ove questi non bastassero, attinge al fondo dell'Otto per mille. Ma l'Otto per mille ha anche altre finalità, che vengono servite con

la disponibilità che rimane. E' bene far presente che finora non è mai stato diminuito l'intervento della carità, perché si preferisce ridurre eventualmente il fondo per le attività pastorali delle diocesi o per l'edilizia di culto. Del resto l'opera della Chiesa non può essere valutata a settori, perché se vengono meno i sacerdoti, viene meno tanta attività di culto, di carità e dei beni culturali. E se viene meno l'attività di culto o l'impegno della catechesi, viene meno anche l'impegno della carità. Sarebbe bello approfondire l'immagine di Chiesa che è legata anche al Sovvenire, perché si comprenderebbe che c'è bisogno anche delle strutture per la vita della comunità; chi insegue una Chiesa tutta spirituale rischia di essere astratto. La Chiesa povera per i poveri che Papa Francesco desidera non è una Chiesa disincarnata, ma libera e vicina alla gente nella concretezza delle esigenze della vita.

+ Claudio Stagni
Vescovo delegato per il Sovvenire dell'Emilia Romagna

enerplan S.r.l.

via G. Donati, 41 - CARPI (MO) - tel. 059 6321011
email: enerplan@enerplan.it - www.enerplan.it

Progettazione e consulenza integrata in ambito edilizio, termotecnico, elettrotecnico, energia, sicurezza e ambiente



"Une maison est une machine-à-habiter"

Le Corbusier

I sacerdoti diocesani dipendono, per il loro sostentamento, anche dalle donazioni che i fedeli inviano all'Istituto centrale sostentamento clero (Icsc). Se ci fossero più offerte liberali intestate all'Icsc - fiscalmente deducibili - con i fondi dell'Otto per mille si potrebbero finanziare più opere di culto e di carità. Si ribadisce perciò l'invito non solo ad apporre la firma per destinare l'Otto per mille alla Chiesa cattolica ma anche a devolvere almeno un'offerta annuale all'Icsc.

Info: www.insiemeaisacerdoti.it
e pagina facebook.com/insiemeaisacerdoti

Pallamano Terraquilia

Pronti all'esame europeo

Enrico Bonzanini

La Terraquilia Handball Carpi si congeda per due settimane dal campionato con una sonuosa vittoria per 48-18 contro la malcapitata Castenaso, confermando la striscia positiva di sette vittorie su sette con il miglior attacco e la miglior difesa alla media di meno di 19 reti a partita al passivo. Numeri davvero pazzeschi per una squadra che dopo aver conquistato il primo trofeo della sua storia ad agosto, è parsa cambiata dando l'impressione in campo di essere più affamata e cinica. A questo va aggiunto che il gruppo a disposizione dei due coach **Serafini** e **Galluccio** è stato ben costruito in sede di mercato dal direttore sportivo **Claudio Cerchiari** con gli arrivi di **Carrara**, **Ceso**, **Beharevic**, **Vaccaro**, **Oplaic** e **Di Marcello**. Per quanto riguarda la classifica Carpi mantiene la vetta assieme alla sempre più sorprendente Handball Romagna. Decisivo in tal senso sarà lo scontro diretto che martedì 2 dicembre vedrà i carpigiani impegnati al Pala Cavina di Imola nello scontro diretto. Momentaneamente in archivio il campionato, per capitano **Luigi Malavasi** e compagni è finalmente arrivata l'ora di respirare aria d'Europa. Carpi si prepara, scendendo in campo sabato sera in Estonia contro il Polva Serviti, ad esordire in

una competizione continentale.

La squadra biancorossa, dopo aver ricevuto il saluto del sindaco **Alberto Bellelli** e del vescovo **monsignor Francesco Cavina**, grande tifoso della Terraquilia Handball Carpi, è partita alla volta di Tallin dove poi l'attereranno

Pallamano e volley femminile Gemellaggio che piace

Terraquilia Handball Carpi e Liu Jo Volley Modena sono impegnate nella promozione di iniziative congiunte che suscitano simpatia fra gli appassionati di sport. Sabato 15 novembre presso la concessionaria La Carpi, i biancorossi Vito Vaccaro e Zeljko Beharevic, le giocatrici della Liu Jo e una folta rappresentativa del Rugby Carpi, si sono incontrati per rinnovare la propria amicizia e vivere assieme un vero e proprio bagno di folla. Domenica pomeriggio i giocatori e lo staff tecnico dell'Handball Carpi sono stati ospiti e spettatori della partita che ha visto le "Pantere modenesi" vincere al "Pala Panini" per 3-1 contro Scandicci. Al termine della gara l'imprenditore e titolare della cantina "Terraquilia" **Romano Mattioli** e il centrale biancorosso **Alejo**

no altre tre ore di viaggio in pullman prima di arrivare a destinazione, nella cittadina di Polva distante circa 250 chilometri dalla capitale.

Sabato 29 novembre ingresso gratuito Intanto prosegue la caccia al posto prenotato per la sfida di

ritorno che avrà luogo al Pala Bursi di Rubiera sabato 29 novembre. L'ingresso alla gara sarà gratuito e per assicurarsi un posto a sedere basta mandare una mail all'indirizzo ufficiostampahandballcarpi@gmail.com o chiamare il numero 3475557089.



Carrara hanno premiato la migliore in campo della gara che è risultata essere la pallavolista belga **Helene Rousseaux**. La prossima settimana invece, in occasione della gara di ritorno di Challenge Cup fra Terraquilia Handball Carpi e Polva Ser-

viti, una delegazione della LJ Volley sarà presente sulle tribune del "Pala Bursi" di Rubiera a tifare i ragazzi di coach Serafini e a spingerli verso l'impresa di centrare la qualificazione agli ottavi di finale.

E.B.

Volley Universal Carpi Altro passo falso

Continua il momento negativo per l'Universal Volley Carpi che perde la seconda partita consecutiva contro i quotati avversari di Motta di Livenza guidati dall'ex **Luca Porcellini**. Risultato finale 2-3 al tie break con i carpigiani che, nonostante l'assenza del centrale **Oreste Luppi**, partono forte e nei primi due set danno l'illusione ai tifosi presenti al "Pala Ferrari" che a quel punto il terzo set rappresenta poco più che una formalità. Terzo set con un parziale che vede avanti l'Universal

fino al 15-11 poi, complice l'infortunio di **Cordani**, qualcosa s'inceppa e Motta non si lascia scappare la possibilità di riaprire la partita piazzando un parziale di 0-5 che sovrverte il punteggio e consente ai veneti di vincere il set. Nella quarta frazione dominio degli ospiti che vincono agevolmente sul 20-25. Due pari e tie break inevitabile quanto fatale per gli uomini di coach **Molinari**. Al termine il 14-16 consegna la vittoria esterna a Motta mentre all'Universal non resta che



accontentarsi di un punticino che tuttavia consente di avvicinare la capolista Fanton Modena Est fermata in casa da Pordenone e dunque rimasta ferma a quota 12 punti. Nel prossimo turno Carpi andrà a far visita a Trento.

Campionato strano e aperto che nonostante i due stop consecutivi consente ai carpigiani di rimanere nelle zone alte della classifica a soli tre punti dalla vetta della classifica.

E.B.

Monsignor Cavina ha assistito alla vittoria del Carpi contro il Cittadella

Marcia trionfale

Il Carpi non vuol smettere di far sognare e così regala ai tifosi un perentorio 5-2 contro il Cittadella che consolida il primato in classifica con ventotto punti in 14 giornate, alla media di due punti a partita, con il miglior attacco della categoria con 27 reti all'attivo e un "Cabassi" ancora inviolato. Numeri da capogiro per una piccola ma ambiziosa società che sta dimostrando di potersi candidare quanto meno ai play off per la promozione nella massima serie. Contro il Cittadella, sotto lo sguardo attento e compiaciuto del vescovo di Carpi, monsignor Francesco Cavina,

la compagine biancorossa guidata da mister **Castori** ha dato una dimostrazione di forza disarmante. Da segnalare le prime gioie stagionali anche per i due attaccanti **Roberto Inglese**, che interrompe un digiuno durato un anno e segna la sua prima doppietta in serie B, così come **Kevin Lasagna** autore della quinta rete anche per lui primo sigillo in B. Ora il Carpi si prepara all'insidiosa trasferta di Brescia dove troverà una squadra in piena salute, reduce dalla vittoria di Bologna e alla ricerca delle posizioni nobili della classifica.

E.B.



Centro Sportivo Italiano - Carpi, Casa del Volontariato via Peruzzi 22, int. 41. Tel. 059/685402 e-mail: csicarpi@csicarpi.it

Le iniziative di formazione



Ottimo avvio per il corso per allenatori delle squadre giovanili di calcio: al primo incontro, l'11 novembre, hanno partecipato ben una trentina di tecnici. Particolarmente apprezzata è stata la relazione del professor **Fabio Spezzani** che è riuscito a suscitare interesse riguardo alla preparazione dei giovani calciatori. La seconda tappa del corso si terrà il 24 novembre presso il Club Giardino dove interverrà il professor **Edoardo Piccinini**, tecnico delle giovanili del Modena Calcio. Il 16 novembre è cominciato anche lo stage per allenatori di pallavolo giovanile, con la presenza di una quindicina di giovani allenatori. Molto apprezzata è stata la relazione tecnica specifica del professor **Uber Camurri** e gli insegnamenti sulla preparazione fisica di **Davide Serafini** che, oltre ad allenare la squadra carpigiana di pallamano, già da tempo si occupa di questa branca specifica delle attività sportive. A gennaio il prossimo appuntamento dello stage.

Eleonora Vescovini

Anche lo sport in difesa delle donne

In occasione della Giornata internazionale a favore dell'eliminazione della violenza sulla donna, il Csi di Carpi, in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità delle Terre d'Argine, ha organizzato il 24 novembre, dalle 20 alle 22.30, un evento pallavolistico presso il palazzetto dello sport del Meucci. Ospiti d'eccezione saranno il campione **Andrea Zorzi**, il libero della Liu-Jo di Modena **Chiara Arcangeli**, e l'arbitro internazionale carpigiano **Rossella Piana**.

gladio tex
IDEAZIONI

CARTELLINI, PROGETTI GRAFICI, ETICHETTE TESSUTE E STAMPATE, GADGET, NASTRI, RACCOLGITORI, CARTELLE COLORI, DEPLIANTS E PERSONALIZZAZIONI.

Gladiotex Ideazioni s.r.l.
Via dell'Agricoltura 2/4 - 41012 Carpi (MO) ITALY
Tel: +39 059 651492 Fax: +39 059 654516
www.gladiotex.it

Carpi, via Cattani
affittasi uffici di varie
metrature (da 25 a 300 mt)
in posizione di ottima visibilità
e ampio parcheggio.
Struttura adatta anche per studi
associati o poliambulatori.
Informazioni 348/0161242

All'istituto Vallauri l'incontro con l'onorevole Edoardo Patriarca e il professor Marco Martino

Nicola Pozzati

A lezione di fraternità

Venerdì 14 novembre ha avuto luogo presso l'istituto Vallauri di Carpi l'incontro dal tema "La fraternità" organizzato dall'Ufficio scuola della Diocesi con la collaborazione di Movimento dei Focolari, Azione cattolica, Agesci Carpi, Csi, Centro servizi per il Volontariato, Forum Terzo Settore della provincia di Modena.

L'incontro, diviso in due sessioni, una pomeridiana riservata ai docenti ed una serale aperta al pubblico, ha permesso di approfondire il tema della fraternità grazie agli interventi del parlamentare **Edoardo Patriarca**, che ha portato la sua esperienza politica, e del professor **Marco Martino** dell'istituto Universitario Sophia che ha illustrato i principali studi legati a questo importante tema.

La sessione serale aperta al pubblico, ha visto un'ottima partecipazione; la platea era omogeneamente composta da giovani e adulti che hanno attivamente interagito con domande ed osservazioni dopo gli interventi dei relatori.

Il professor Martino nel suo intervento ha voluto spostare l'attenzione dei presenti sul-



Percorso possibile

Con l'incontro del 14 è stato presentato ufficialmente il progetto che si concluderà nei giorni della festa del Patrono di Carpi, spiega **Ernesto Giocolano**, rappresentante dell'Ufficio diocesano per l'educazione e la scuola e coordinatore dell'iniziativa. "Il professor Martino ci ha offerto, attraverso i dati e la sua esperienza di docente, un'interessante chiave di lettura, sostenendo che all'aumentare delle relazioni interpersonali diminuiscono i consumi; si tratta di un elemento che si presta ad approfondimenti e valutazioni - chiarisce - poiché consente di osservare tutta la complessità del concetto di fraternità, che non si può astrarre né circoscrivere a gruppi chiusi. La fraternità non è mai raggiunta definitivamente perché abbraccia l'intera umanità". Gli interventi hanno posto in luce anche la fatica di raggiungere questo obiettivo, osserva ancora Giocolano, "la fraternità rimane utopia se non si cerca di portarla avanti, mentre abbiamo bisogno di convincerci che è un percorso possibile, anche a partire da esempi di realtà che sul territorio la vivono. La fraternità è possibile e - conclude - contagiosa se accettiamo di metterci in gioco".

B.B.

le implicazioni economiche che l'applicazione - se così possiamo dire - della fraternità avrebbe sul piano pratico, facendo notare come "quelle realtà che mettono al centro il valore della fraternità, vedono un significativo calo dei consumi".

"Come applicare la fraternità in ambito politico" è stata invece la domanda posta dall'onorevole Patriarca che si è anche chiesto se "l'attuale manovra economica varata dal governo vada o meno in questo senso" e ha ribadito che "questa riflessione dovrebbe essere messa al centro dell'attenzione da parte di chi fa politica attiva".

Al termine alcuni scout dell'Agesci sono intervenuti sul tema del "coraggio", oggetto della route nazionale celebrata in agosto, invitando i presenti a scrivere cosa per loro fosse il coraggio e ribadendo come, anch'esso, sia un valore importante per tutti coloro che vogliono impegnarsi per il miglioramento e la crescita della propria comunità.

Incontro pubblico Nascere a Mirandola

Il Circolo medico M. Merighi con il patrocinio del Comune di Mirandola organizza per giovedì 27 novembre alle ore 20.30 presso la sala consiliare del Municipio di Mirandola in via Giolitti, 22 un incontro pubblico con la cittadinanza sul tema "Com'è bello nascere a Mirandola". Sono previsti interventi a cura del personale medico e ostetrico del reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola diretto da Paolo Accorsi. Obiettivo dell'iniziativa è far conoscere alla cittadinanza le molteplici iniziative portate avanti dagli operatori per accompagnare le mamme nel corso della gravidanza e durante il parto.



Festa di Santa Cecilia
Messa e concerti

Tre gli appuntamenti da segnalare in occasione della Festa di Santa Cecilia vergine e martire, patrona dei musicisti. La tradizionale Messa in onore di Santa Cecilia organizzata dalla Diocesi di Carpi si terrà **domenica 23 novembre alle 18.30 presso la chiesa di San Giuseppe Artigiano**; le musiche liturgiche saranno eseguite dal Corpo Bandistico Città di Carpi diretto dal maestro Pietro Rustichelli.

Giovedì 20 novembre alle 21 presso l'Aula Santa Maria Maddalena a Mirandola (via Luosi 53) si tiene il concerto del Quartetto di ottoni "Andrea Gabrieli", composto da Simone Amelli e Francesco Gibellini (trombe), Riccardo Gatti e Valentino Spaggiari (tromboni). Le offerte raccolte saranno devolute per la realizzazione dell'Hospice Mirandola-Carpi. Organizzano Consulta del Volontariato di Mirandola, comune di Mirandola, parrocchia di Santa Maria Maggiore, circolo medico Merighi, Amo Nove Comuni Modenesi Area Nord. Ingresso libero.

Nella Sala dei Mori di Palazzo dei Pio a Carpi **sabato 22 novembre alle 21** va in scena "Hommage à la France per il 90° compleanno di Antonio Martinelli", già docente di francese presso il Liceo Fanti di Carpi. Si esibiscono **Marika Benatti** (voce e chitarra), **Enrica Savigni** (chitarra classica) e la Compagnia del Teatro di Corte, con la partecipazione straordinaria di **Carlo Guitoli** al pianoforte. Regia di **Paolo Dall'Olio**. L'iniziativa è promossa da Teatro di Corte, Cefac e Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi con il patrocinio del comune di Carpi. L'ingresso è gratuito ma è obbligatoria la prenotazione (tel. 059 654977, dal lunedì al venerdì ore 9-13).



Domenica 23 Novembre 2014 ore 18.30

Chiesa di San Giuseppe Artigiano via Remesina, Carpi (Mo)

S.Messa in onore di Santa Cecilia



Musiche liturgiche eseguite dal Corpo Bandistico Città di Carpi Pietro Rustichelli, direttore

APPUNTAMENTI



COME FARE MICROCREDITO
Sabato 22 novembre
Carpi - Casa del Volontariato (via Peruzzi 22)

Dalle 9 alle 12 il Centro servizi per il volontariato di Modena organizza un convegno su "Il potenziale del microcredito a Carpi". Sarà presentata la ricerca multidisciplinare "Faremicrocredito.it" dell'Università di Bologna a cura di Daniele Ferraguti. Atri argomenti saranno affrontati da Cristina Muzzioli, consulente legale del Centro servizi per il volontariato. Il percorso è rivolto a volontari e operatori di associazioni impegnate in iniziative di microcredito sul territorio e di Fondazioni e cooperative sociali, ad amministratori e professionisti dei servizi pubblici interessati. Info e iscrizioni: tel. 059 652940; e-mail: carpi@volontariato.it



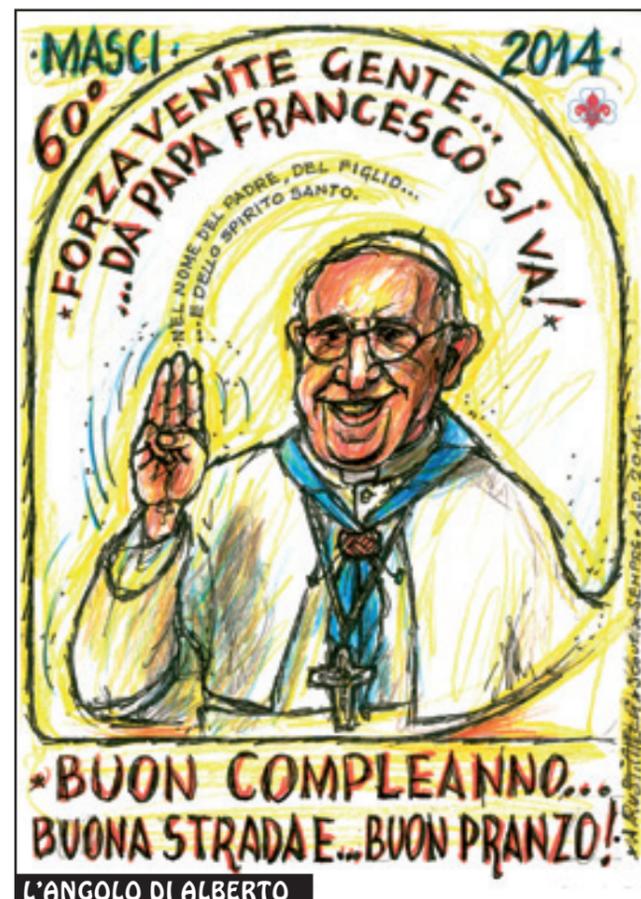
70° anniversario dei Fatti d'armi di Limidi
Le iniziative da giovedì 20 a domenica 30 novembre

Sono diverse le iniziative in programma nel 70° anniversario dei "Fatti d'armi di Limidi", memoria. Giovedì 20 novembre, per le scuole, la "ricostruzione del muro": dalle 9 alle 12, la sezione dei 5 anni della scuola materna e le classi della scuola elementare del paese ricorderanno l'evento storico presso il muro esterno della chiesa parrocchiale di Limidi, luogo in cui furono salvate 60 persone dalla rappresaglia nazista, grazie all'intervento dell'allora vescovo **Vigilio Federico Dalla Zuanna**. I ragazzi costruiranno un murales con sogni e desideri di pace, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni cittadine di Soliera e del testimone partigiano Mario Bisi (che verrà insignito domenica 30 delle chiavi della città a completamento delle celebrazioni di questo importante anniversario). Sempre giovedì 20 novembre ma alle 20, presso il centro sociale Pederzoli, è prevista l'inaugurazione della mostra "La Resistenza nel modenese" di Vico Calabrò e la presentazione del libro "Era il 20 novembre del 1944..." di Guido Malagoli. Domenica 30 novembre, infine, alle 10 nella chiesa parrocchiale, la Santa Messa e la deposizione della corona di alloro presso la lapide commemorativa. A seguire, l'inaugurazione del restaurato monumento stele del 20 novembre 1944 nel piazzale intitolato a don Walter Silvestri. Il programma completo su www.comune.soliera.mo.it



UN CASTELLO DI LIBRI
Da venerdì 21 a domenica 23 novembre
Mirandola - sedi varie

Ottava edizione per "Un Castello di Libri" che quest'anno ospita la casa editrice Il Mulino nel 60° della fondazione. Numerosi gli interventi di scrittori e saggisti in calendario. Particolare attenzione è riservata alla Grande Guerra, nel centenario del suo inizio in Europa, e al 70° della Liberazione al termine del secondo conflitto mondiale. Presentazione venerdì 21 novembre alle 9.45 presso il Teatro 29 (area Palazzetto dello Sport). www.uncastellodilibri.it



Il pellegrinaggio in Terra Santa organizzato dalla parrocchia del Corpus Domini. Nonostante le tensioni politiche nessuna difficoltà per i pellegrini

Erano 43 i pellegrini che hanno preso parte al viaggio in Terra Santa, organizzato dalla parrocchia del Corpus Domini e che si è concluso il 23 ottobre. Ciascuno è tornato alla propria casa, alla vita consueta avvolto nell'anima dalla stessa certezza: "Sono stati nove giorni di una intensità unica, forse non ripetibile, 'sui passi di Gesù'". Come in una serie di scatti fotografici, questa esperienza potrebbe essere definita "un incontro ravvicinato con la vicenda umana dell'Uomo di Nazareth: a Cafarnaon nella casa di Pietro e nella sinagoga, sul lago di Galilea a sostenere la paura dei suoi amici, nel Getsemani e nel cenacolo in fedele obbedienza al Padre, sulla spianata del tempio in Gerusalemme dove annunciava che di quel santuario di Dio non sarebbe rimasta pietra su pietra". Questi nove giorni sono stato un continuo, straordinario cammino al suo fianco, condividendo tanti attimi della vita terrena del Signore. Impossibile raccontare uno per uno i singoli momenti vissuti con occhi sempre più incuriositi, e con l'anima attenta a carpire l'importanza di quelle pietre, di quel lago, di quelle dune di deserto, nelle antiche basiliche dove si voleva solo contemplare. Il "metodo" del pellegrinaggio è presto detto: sono stati utilissimi i tre incontri di preparazione per conoscere la storia antica e moderna di questa Terra tanto amata da Dio. Incontri utilissimi ai componenti del gruppo per familiarizzare fra loro: ogni sera del pellegrinaggio, poi, negli alberghi essi hanno condiviso emozioni e domande, ma soprattutto le tante scoperte del Vangelo. Fino a respirare una letizia talmente intensa da potersi toccare. Ecco le modalità dello svolgimento dell'itinerario previsto: ciascuno dei luoghi visitati veniva illuminato dalle pagine del Vangelo, dalle proposte spirituali dei sei sacerdoti (essi stessi pellegrini), e dagli interventi sapienti di Alessandra, guida e pellegrina nello stesso tempo. In questi luoghi ogni episodio evangelico diventava fervida preghiera. Non è mai mancato il silenzio, indispensabile per interiorizzare i messaggi che gli sguardi raccoglievano e permet-

tere alle parole di marcare in modo indelebile il cuore. E' stato necessario, indispensabile, avere una dotazione di auricolari che non solo ci hanno consentito di isolarci dalla folla che riempiva questi luoghi santi, ma anche di seguire fedelmente le spiegazioni e diventare di giorno in giorno sempre più un corpo compatto, unanime nelle emozioni.

E' preferibile consigliare ai lettori di compiere essi stessi un pellegrinaggio in Terra Santa. Ma per chi nel frattempo vuole entrare ancora un poco più dentro questo che da tutti è definito "il viaggio della vita" (il viaggio che mette tutti gli altri in penombra) si ricordano qui due momenti. L'ultimo pomeriggio è stato vissuto in un rigoroso silenzio nell'eremo del Getsemani, dove si poteva guardare, quasi dall'alto in una panoramica straordinaria, la città di Gerusalemme che veniva indorata dal sole cadente. Più di un pellegrino ha raccontato di aver vissuto momenti di specialissima unione con Gesù, mentre scorreva i testi del tradimento, della sua cattura e condanna. Infine, dopo l'ultima celebrazione eucaristica ad Emmaus, ciascuno è stato invitato a raccontare 'se e come era cambiato il suo rapporto con Gesù'. Qui, in un raccoglimento pulsante di vita, si sono ascoltati veri capovolgimenti interiori. Nessuno ha potuto tacere la gioia profonda di un incontro nuovo con il Signore. Più di un pellegrino, che per nove giorni era stato viaggiatore al fianco di Gesù, ha sentito il bisogno di affermare che stava iniziando dentro di sé una tappa nuova di fede e di servizio prossimo, "da amare per primo, sempre anche quando è un nemico". Tornati in Italia, più di una persona ha chiesto notizie della situazione politica e se si sono avvertite particolari tensioni. E' possibile assicurare che il pellegrinaggio si è snodato nella più assoluta tranquillità. Anzi, se si eccettuano i controlli prima dell'imbarco sia nell'andata che nel ritorno, le misure di sicurezza erano allentate rispetto ad esperienze precedenti. Qualcuno, intanto, si interroga se sarà possibile vivere almeno una seconda volta questa esperienza. Questo desiderio è nel cuore di tutti.

Sui passi di Gesù



Gesù ci stava componendo in una nuova famiglia che la sera riunendosi si apriva a raccontarsi gli uni agli altri. Tutti a turno abbiamo aperto il cuore ai fratelli per dirci cosa Gesù stava suggerendo, quale frutto il giorno trascorso nel vociare del luogo del Santo Sepolcro, o del Calvario... al pari del romitaggio silenzioso dell'orto degli ulivi, gli aveva portato. "Ciò che qua avviene mi riguarda" questo ci siamo detti nel tornare a casa, anche se un solo capello nessuno ci ha tolto, questa è casa nostra "Pregare per la Terra Santa sarà la prima cosa che farò tornato a casa" oppure "pregherò perché cessino le divisioni in questa terra tra ebrei e musulmani e tra i cristiani". Sì, tornare a casa dopo la Terra Santa è stato per tutti vissuto non come il termine di qualcosa, ma come un inizio di "altro", come una svolta da dare alla propria vita, propositi e impegni per il futuro... questo lo abbiamo sentito dire a tutti. Eravamo a Emmaus, seduti in cerchio attorno all'altare, Gesù era tra noi ne siamo certi: hanno parlato anche i più restii ad aprirsi perché come i "discepoli" Lo abbiamo incontrato e il cuore ha "arso" in modo nuovo. Abbiamo compreso le Scritture che forse conoscevamo solo a parole, e decisi siamo tornati a casa con un messaggio da consegnare ad altri.

Cecilia

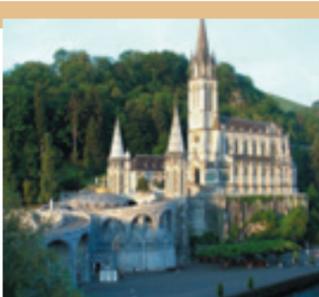
L'esperienza

Pregare perché torni la pace

Abbiamo imparato durante il viaggio che noi cristiani 'là siamo nati': ogni pietra che abbiamo incontrato dalla Galilea alla Giudea, Nazareth, Cafarnaon, il lago di Tiberiade, Betlemme, Gerusalemme... anche Gesù l'ha guardata; ogni passo che Lui ha camminato, anche noi lo abbiamo ripercorso sui suoi. Ogni luogo ci ha raccontato un fatto, un avvenimento di quel Gesù, uomo Dio, che tutti noi, ciascuno a suo modo, eravamo andati a cercare. Mentre i giorni trascorrevano ci siamo accorti, tutti, nessuno escluso, che stavamo perdendo lentamente ogni ricordo e ogni attaccamento per ciò che ciascuno aveva lasciato a casa. Abbiamo sentito che stavamo vivendo una nuovissima dimensione, quella di Gesù. E mentre Lui si stava facendo spazio dentro il cuore, si andavano sciogliendo in tutti i nodi dolorosi delle situazioni difficili portate fin là.

Con la 2ª zona pastorale A Lourdes dal 29 maggio al 3 giugno

La 2ª zona pastorale (Corpus Domini – Quartirolo – Santa Croce – Gargallo – Panzano) organizza un pellegrinaggio a Lourdes della durata di cinque giorni. Ecco alcune indicazioni: partenza in autobus alle ore 24 di venerdì 28 maggio e ritorno martedì 3 giugno. Durante il percorso, oltre ai momenti di preghiera con la recita del Rosario, verranno proiettati i film sulla vicenda spirituale di santa Bernadetta e sulle sette apparizioni della Madonna. Programma delle mattinate: domenica partecipazione alla S. Messa internazionale nella chiesa di san Pio X, lunedì Via Crucis, martedì visita ai luoghi dove è vissuta la famiglia della santa. Nei pomeriggi: preghiera davanti alla Grotta, partecipazione alla processione dei malati con il Santissimo Sacramento e alla fiaccolata della sera. Ogni giorno un'ora di dialogo su questo importante incontro con Maria. Informazioni ed iscrizioni presso la parrocchia del Corpus Domini (059/690425). Costo complessivo euro 400; all'iscrizione euro 100. E' previsto un incontro di preparazione nel mese di aprile.



UFFICIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI
 Sede Provvisoria
 Presso Parrocchia di San Francesco - Via Trento Trieste 8, Carpi
 Cell: 334 2395139

Costiera Amalfitana e Santuario di Pompei

2-4 GENNAIO 2015

1° Giorno: Carpi-Pompei
 Al mattino presto partenza in pullman per Pompei: sistemazione in Albergo, pranzo. Nel pomeriggio visita e preghiera presso il Santuario di Pompei dedicato alla Vergine del Rosario. Cena e pernottamento.

2° Giorno: escursione Costiera Amalfitana
 Escursione guidata lungo la Costiera Amalfitana con soste nei punti particolarmente panoramici e interessanti. Arrivo ad Amalfi, la gloriosa e antica Repubblica Marinara. Pranzo in Ristorante. Visita del Duomo con la scenografica scalinata di accesso e tempo libero

3° Giorno: Pompei-Carpi
 Visita guidata agli scavi di Pompei, sepolta dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. Dopo il pranzo, partenza per il rientro

QUOTA DI PARTECIPAZIONE euro 375 - supplemento singola euro 60 - caparra euro 100

La quota comprende: viaggio in pullman come da programma, Alloggio in Istituto Religioso in camera a due letti con bagno o doccia, pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo del 3° giorno bevande comprese. Visite ed escursioni con guide locali come da programma. Auditoriceventi Vox, assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio e annullamento viaggio.

La quota NON comprende: Mance ed ingresso agli scavi di Pompei, e tutto quanto non menzionato ne «la quota comprende».

Assistenza tecnica BREVIVET

I posti sono limitati. Visto le molte richieste è necessario iscriversi entro il 30 Novembre 2014 col versamento della caparra di euro 100. Il saldo è tassativo entro il 15 Dicembre 2014.



Curia Vescovile

Sede e recapiti

via Trento Trieste 48/a a Carpi



Segreteria del Vescovo

Da lunedì al venerdì: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.
Il sabato: dalle 9.30 alle 12.30
Tel: 059 686707 (cellulare 334 1853721), fax 059 651611

Centralino e ufficio economato

Da lunedì al venerdì: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.
Telefono: 059 686048

Ufficio del Vicario generale

Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12. Tel: 059 6325077

Cancelleria e ufficio beni culturali

Da lunedì al venerdì: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.
Telefono: 059 686048

UFFICI DIOCESANI

Mercoledì 26 novembre in Seminario alle 17 monsignor Francesco Cavina guida il primo incontro di formazione per gli insegnanti ed educatori sul tema "Educare alla vita buona del Vangelo" a cura degli Uffici diocesani per l'educazione e la scuola e per l'Irc. Il secondo incontro è previsto per il 5 dicembre. Giovedì 27 novembre alle 19.30 incontro e cena con i componenti della Commissione per la pastorale sociale e del lavoro.

SCUOLA DI TEOLOGIA

Venerdì 21, lunedì 24 (recupero della lezione del 7 novembre) e venerdì 28 novembre alle 20.30 monsignor Cavina tiene il corso di morale familiare presso il Seminario vescovile di Carpi.

PARROCCHIE

Il Vescovo celebra la Santa Messa a Gargallo in occasione della festa per le famiglie domenica 30 novembre alle ore 11.

BENEDIZIONI

Giovedì 20 novembre al mattino benedizioni presso Cristal Bagno, Associazione Agricoltori Carpi, Polizia di Stato, Camelot, e nel pomeriggio alla Gold Par, Marty Mode e Garc. Venerdì 21 alle 11.30 benedizione alla Federal Mogul; a seguire il Vescovo si ferma a pranzo con i dipendenti alla mensa aziendale.

Martedì 25 novembre alle 11.30 benedizione alla Gambro (Medolla). Giovedì 27 novembre alle 16.30 benedizioni a Lapam e Floritalia. Sabato 29 novembre alle 12 il Vescovo è a Mirandola per l'inaugurazione dei nuovi locali dell'istituto superiore Luosi.

INCONTRI

Sabato 22 novembre il Vescovo partecipa alla cena di solidarietà promossa dall'Associazione Medici con l'Africa (Cuamm) a Soliera.

VITA CONSACRATA

Venerdì 21 novembre, festa della Presentazione di Maria al tempio e giornata mondiale di preghiera per i religiosi e le religiose contemplativi, alle 7 il Vescovo presiede la Santa Messa presso la chiesa di Santa Chiara e alle 7.45 si reca in visita al monastero delle Cappuccine. Sabato 22 alle 18.30 presso la parrocchia di Quartirolo presiede la Santa Messa per l'apertura dell'Anno della vita consacrata.

CANONIZZAZIONE

Domenica 23 novembre a Roma il Vescovo sarà presente alla canonizzazione del Beato Amato Ronconi da Saludecio.

GIOVANI

Martedì 25 novembre alle 21 in Vescovado proseguono gli incontri per gruppi di giovani.

COMITATO PATRONO

Giovedì 27 novembre alle 12.30, presso l'Agriturismo Due Madonne a Limidi, il Vescovo e i sacerdoti della città di Carpi incontrano il Comitato per la Festa del Patrono San Bernardino da Siena in vista dell'edizione 2015.

A San Giacomo Roncole l'incontro del Vescovo con la parrocchia

Una grande famiglia

Virginia Panzani

“Anche una piccola comunità può essere un segno grande per la Chiesa. Grazie per la testimonianza che offrite”. Così il Vescovo **monsignor Francesco Cavina** si è rivolto ai parrocchiani di San Giacomo Roncole domenica 16 novembre durante la Santa Messa in cui ha amministrato la Cresima a cinque ragazzi, ad un anno esatto dall'inaugurazione della nuova sala della comunità. Una celebrazione molto partecipata nella preghiera e nei canti, che è stata preceduta dall'incontro del Vescovo con i cresimandi e i catechisti. Partendo proprio dalla lettura di alcune delle lettere inviategli dai giovani roncolesi, nell'omelia monsignor Cavina ha esortato in particolare gli adulti a riscoprire il sacramento della Cresima, che è “il dono fondamentale di cui abbiamo bisogno - ha sottolineato -, ovvero il dono dell'Amore, perché possiamo affrontare in modo più sereno e pieno di speranza la vita con le sue difficoltà”. Ecco allora che “se con il Battesimo ognuno di noi entra a far parte della famiglia di Dio - ha affermato il Vescovo - con la Cresima a ciascuno viene dato un



Monsignor Francesco Cavina con i cuochi volontari della parrocchia
Idea Foto - San Giacomo Roncole

compito all'interno di questa grande famiglia, cioè testimoniare la fede. Oggi siamo sommersi dalle parole, tanto che quasi non hanno più valore, ciò che invece non perde di significato, anzi interroga chi non crede, è la testimonianza della nostra vita”. Una testimonianza che si nutre di grandi ideali, come hanno

espresso in modo semplice ma illuminante le lettere dei cresimandi con i loro desideri e propositi. “Non ingannate i vostri ragazzi facendo loro credere che tutto sia facile - questo l'invito finale di monsignor Cavina a genitori e catechisti - ma accompagnateli perché prendano consapevolezza che ciò che vale veramente costa fatica e sappiano fare scelte responsabili”. Dopo la celebrazione l'incontro con **don Gino Barbieri** e la comunità è proseguito nel vicino Circolo Anspi, dove il Vescovo si è intrattenuto con i parrocchiani ed è stato informato della vittoria di San Giacomo Roncole alla recente gara gastronomica del Palio del Pettine disputata tra le frazioni di Mirandola. Per rendere partecipe anche monsignor Cavina di questo successo, a lui è andato infine il dono di una confezione di maccheroni al pettine artigianali.

Rovereto

Si conclude la Missione parrocchiale

A Rovereto si avvia al termine la Missione parrocchiale guidata dai Fratelli di San Francesco. Giovedì 20 e venerdì 21 novembre Sante Messe alle 7 e alle 9, alle 15 i ragazzi delle medie in chiesa, alle 16.30 l'incontro per bambini delle elementari in canonica, alle 16 l'incontro per gli anziani in chiesa, e alle 20.45 l'incontro con gli uomini, i giovani e gli adolescenti. Sabato 22 novembre Sante Messe alle 7, alle 9 e alle 20.30, e alle 21 adorazione della Santissima Eucaristia (sino alle 24), con la disponibilità dei frati tutto il giorno per la confessione e per un dialogo personale. Domenica 23 novembre Sante Messe alle 8.30 e 11.15 e alle 15.30 la celebrazione di chiusura della Missione con il lancio dei palloncini.

Scuola ed educazione

Due incontri con monsignor Cavina

In preparazione al Natale, l'Ufficio diocesano per l'educazione e la scuola e l'Ufficio per l'insegnamento della religione cattolica invitano docenti ed educatori a partecipare a due incontri condotti dal Vescovo **monsignor Francesco Cavina** presso il Seminario di Carpi. Primo appuntamento **mercoledì 26 novembre** dalle 17 alle 18.30, dedicato al documento “Educare alla vita buona del Vangelo”. **Venerdì 5 dicembre** sempre dalle 17 alle 18.30, il secondo incontro a partire dal discorso di Papa Francesco al mondo della scuola.

**Ufficio Liturgico
Incontro
per i ministri straordinari
della Comunione**

**Domenica 23 novembre ore 15
Carpi - Parrocchia di San Giuseppe**

Programma

- Ore 15: riflessione a cura di don Francesco Pio Morcavallo sul tema “l'Eucaristia”
- Ore 16: Adorazione Eucaristica
- Ore 16,30: pausa
- Ore 16,40: presentazione del sussidio del Vescovo
- Ore 17,10: condivisione - • Ore 17,30 preghiera finale

**Parrocchia di Santa Croce
In preparazione alla riapertura
della chiesa parrocchiale**

DOMENICA 23 NOVEMBRE

**Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo
Sante Messe festive**

- Ore 11.15: Santa Messa, a seguire riflessione della dottoressa Ilaria Vellani. “La chiesa come tempio di Dio tra gli uomini”

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE

- Ore 20.30: Santa Messa in suffragio di tutti i defunti della parrocchia

DOMENICA 30 NOVEMBRE

**Prima domenica di avvento
Sante Messe festive**

- Ore 11.15: Santa Messa con meditazione di don Carlo Gasperi. “Noi siamo la Chiesa, tempio di Dio”

MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE

- Ore 20.30: Santa Messa e celebrazione penitenziale di Avvento

DOMENICA 7 DICEMBRE

Sante Messe festive

- Ore 11.15: Santa Messa, a seguire illustrazione del dottor Alfonso Garuti, direttore dell'Ufficio diocesano beni culturali. “La storia della nostra chiesa di Santa Croce” con possibilità di visita all'interno della Chiesa
- Ore 20.30: Concerto del “Serial Singers Gospel Choir” e documentazione della tinteggiatura della chiesa

LUNEDÌ 8 DICEMBRE

**Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
Sante Messe festive ore 8.30 e 11.15**

DOMENICA 14 DICEMBRE

**Terza Domenica di Avvento
Sante Messe festive**

- Ore 17.00: Santa Messa solenne con il rito di apertura della chiesa. La celebrazione eucaristica è presieduta dal Vescovo monsignor Francesco Cavina

RADIO MARIA
Frequenza per la diocesi
FM 90,2

Avvenire
Il quotidiano
dei cattolici

La Tv dell'incontro
Digitale terrestre 28
Sky Canale 140
LA TV CHE TI ACCENDE

Farmacia Soliani

**Dal Lunedì al Venerdì
orario continuato 8 – 20
Tutti i Sabati
orario continuato 8.30 – 19.30**

**omeopatia • dietetica
erboristeria • dermocosmesi
prima infanzia**

41012 Carpi (Mo) via Roosevelt, 64 - tel.059.687121

www.farmaciasoliani.it



EVENTI DI NOVEMBRE

Farmacia Soliani

50%

**ACQUISTANDO 2 PRODOTTI UGUALI
AVRAI IL 50% DI SCONTO SUL SECONDO**

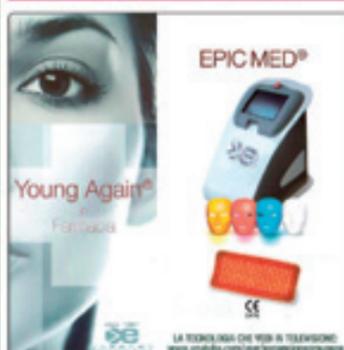
**ESCLUSI FARMACI, FARMACI OMEOPATICI, ALIMENTI PER BAMBINI
E CELIACI, PRODOTTI GIÀ SCONTATI E SU PRENOTAZIONE**

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE

**GIORNATA CAUDALÍE
SCONTO 15% SULLA LINEA
E ASSAGGIO DELLE NOSTRE TISANE**



YOUNG AGAIN®



**CASCO CAPELLI
3 SEDUTE
AL PREZZO DI 2**

Prendi appuntamento in farmacia

MAKE UP VISO IN OMAGGIO



**ACQUISTANDO
PRODOTTI COSMETICI
DEL VALORE DI 60 EURO
UN MAKE UP VISO IN OMAGGIO**

Prendi appuntamento in farmacia

HAPPY HOURS!!!

**DAL 3 AL 15 NOVEMBRE
DALLE 13,30 ALLE 15,30**

**MOMENT
36 compresse**



8.90 €

**FLECTOR
10 cerotti**



14.90 €